



*Ministero dell'Istruzione e del merito*

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "PROF. GIUSEPPE COSTANTINO SOZ"**

*Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di Primo Grado*

Telefono e fax 0832/757637

e-mail [leic869001@istruzione.it](mailto:leic869001@istruzione.it) [posta certificata leic869001@pec.istruzione.it](mailto:posta.certificata.leic869001@pec.istruzione.it)

Via Elia, 103 – 73019 TREPuzzi (LE) – C.F. 80012180750

[www.ic1trepuzzi.edu.it](http://www.ic1trepuzzi.edu.it)

# PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE



Approvato dal Collegio dei Docenti il 26 ottobre 2022, con delibera n. 5

Aggiornato dal Collegio Docenti il 12 maggio 2023, con delibera n. 4

# SOMMARIO

Normativa di riferimento .....	3
Premessa .....	5
Articolazione della valutazione .....	9
Prove comuni per classi parallele .....	12
Valutazione del comportamento .....	13
Valutazione degli apprendimenti .....	16
Modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione .....	17
<b>Valutazione nella Scuola dell’Infanzia</b> .....	<b>19</b>
<b>Valutazione nella Scuola Primaria</b> .....	<b>23</b>
Scheda di segnalazione livello IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE .....	28
Criteri a ammissione/non ammissione alla classe successiva .....	29
<b>Valutazione nella Scuola Secondaria di I grado</b> .....	<b>31</b>
Griglia di valutazione degli apprendimenti .....	34
Scheda di segnalazione INSUFFICIENZE .....	35
Criteri a ammissione/non ammissione alla classe successiva .....	36
Ammissione all’esame di stato.....	40
Valutazione degli alunni/e con bisogni educativi speciali .....	42
Certificazione delle competenze .....	46
<b>Esame di stato</b> .....	<b>47</b>
<b>Allegato n° 1: Documento di Valutazione della Scuola Primaria</b>	

# NORMATIVA DI RIFERIMENTO

<b>D.P.R. 24 giugno 1998, n. 122</b>	Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria
<b>D.P.R. 122/2009</b>	Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per valutazione degli alunni
<b>D. M. 254/2012</b>	Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione
<b>Legge 107/2015</b>	Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti
<b>D. Lgs 62/2017</b>	Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107
<b>D. Lgs. 66/2017</b>	Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107
<b>D.M. 741/2017</b>	Regolamenta l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione
<b>D.M. 742 /2017</b>	Regolamenta le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado
<b>Circolare MIUR n. 1865/ 2017</b>	Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione
<b>Nota MIUR n. 1865 del 10 ottobre 2017</b>	Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del

	primo ciclo di istruzione
<b>Nota MIUR n. 312 del 9 gennaio 2018</b>	Trasmissione delle “Linee guida per la certificazione delle competenze” al fine di orientare le scuole nella redazione dei modelli dicertificazione delle competenze per il primo ciclo– D.M. 742/2017
<b>Nota MIUR n. 7885 del 9 maggio 2018</b>	Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Chiarimenti
<b>Legge n. 41/2020</b>	Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-legge n. 22 dell’8 aprile 2020 – Art. 1, comma 2bis - Valutazione nella scuola primaria
<b>Nota MI n. 1515/2020</b>	Attuazione dell’articolo 1, comma 2bis del Decreto legge 22/2010 - Valutazione scuola primaria
<b>Legge 126/ 2020</b>	Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-legge n. 104 del 14 agosto 2020, recante misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia. - Articolo 32, comma 6-sexies - Valutazione degli alunni della scuola primaria
<b>O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020</b>	Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria
<b>Nota MI n. 2158 del 4 dicembre 2020</b>	Valutazione scuola primaria -Trasmissione Ordinanza e Linee guida e indicazioni operative

## PREMESSA

“La valutazione **ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento** delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha **finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo** degli stessi, **documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno** in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”. (art.1 D.Lvo 62/2017).

La valutazione è parte integrante del Curricolo d'Istituto sin dalla definizione degli obiettivi di apprendimento e delle attività che ne costituiscono l'asse portante, necessari per il conseguimento dei traguardi fissati dalle *Nuove Indicazioni Nazionali del primo Ciclo Scolastico*.

Essa:

- accompagna il processo di apprendimento-insegnamento;
- consente di verificare l'efficacia dell'azione didattica-educativa;
- permette di adeguare obiettivi, metodi, mezzi allo stile di apprendimento del singolo alunno;
- consente di trovare sia tempestivi interventi correttivi, sia interventi a carattere compensativo e strategie di insegnamento individualizzato.

Il **protocollo di valutazione** traccia una linea guida unica, trasparente e pubblica lungo la quale i docenti, come singoli e in team, disegnano la valutazione degli studenti all'interno dell'Istituto, seguendo le tappe progressive del processo di insegnamento/apprendimento e guidando attraverso un “divenire coordinato” fra i gradi scolastici.

La valutazione è dunque lo **strumento** principale con cui il bambino/ragazzo diventa protagonista del proprio apprendimento.

Comunicata alla famiglia è un **mezzo** per la partecipazione alla costruzione di un comune progetto educativo, all'interno di un monitoraggio continuo delle criticità e punti di forza dell'azione educativa.

## FINALITÀ

La valutazione delle alunne e degli alunni risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà;
- fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico;
- esplicitare i progressi individuali, piuttosto che esprimere i confronti;
- autoregolare il processo d'insegnamento-apprendimento;
- adeguare le proposte didattiche e le richieste ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe;
- predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi;
- fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento;
- comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di apprendimento;
- accertare il raggiungimento degli obiettivi fissati nella programmazione.



Per questo la valutazione ha un **valore formativo e didattico**, contestualizza il risultato e lo relaziona alla crescita dell'alunno.

Ancora, la valutazione è lo strumento principale attraverso cui il bambino/ragazzo diventa protagonista del proprio apprendimento, essa è **trasparente, mai estemporanea**, sempre **frutto di**

**riflessione** e, comunicata alla famiglia, è un mezzo per la partecipazione alla costruzione del nostro comune progetto educativo.

Infatti, la valutazione, nel nostro Istituto, prende in esame diverse dimensioni:

- ❖ interessi manifestati;
- ❖ atteggiamento verso lo studio;
- ❖ dinamiche relazionali;
- ❖ autonomia nell'affrontare e risolvere problemi;
- ❖ dati di riflessione;
- ❖ capacità di analisi critica

Ed ogni altra attenzione che possa rendere manifesto che la valutazione non si riduce alla sola acquisizione di contenuti proposti, ma scandaglia e descrive la maturazione, nel bambino/ragazzo, di competenze chiave.

La **valutazione periodica e finale** degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "**Educazione Civica**".

La valutazione viene effettuata **collegialmente** dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e/o dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato.

La valutazione del **comportamento** delle alunne e degli alunni (articolo 2) viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

Infine, la valutazione dell'insegnamento della **religione cattolica** o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

## CHE COSA SI VALUTA?

Costituiscono oggetto della valutazione, secondo l'attuale quadro normativo:

- la **verifica degli apprendimenti**, ossia delle conoscenze e delle abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola anche in base alle Indicazioni Nazionali;
- le **conoscenze e le abilità** conseguite nelle attività di arricchimento/ampliamento dell'offerta formativa nonché nelle attività curricolari per gruppi di alunni, nelle attività di religione e/o alternative alla religione cattolica;
- il processo e il **livello globale** di sviluppo degli apprendimenti;
- il **comportamento**, cioè a relazione con i compagni, con gli adulti e con l'ambiente;
- la rilevazione delle **competenze di base**, relative agli apprendimenti disciplinari trasversali descritte nei modelli di certificazione delle competenze al termine della classe quinta primaria e della classe terza scuola secondaria di primo grado.

## CHI VALUTA?

La valutazione rientra nella funzione docente nelle dimensioni **individuale e collegiale**.

Il **Collegio dei Docenti** definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità, trasparenza, nel rispetto del principio della libertà d'insegnamento.

I singoli docenti effettuano la valutazione esercitando la propria autonomia professionale sulla base dei criteri approvati in collegio.

Pertanto **attiene al docente**:

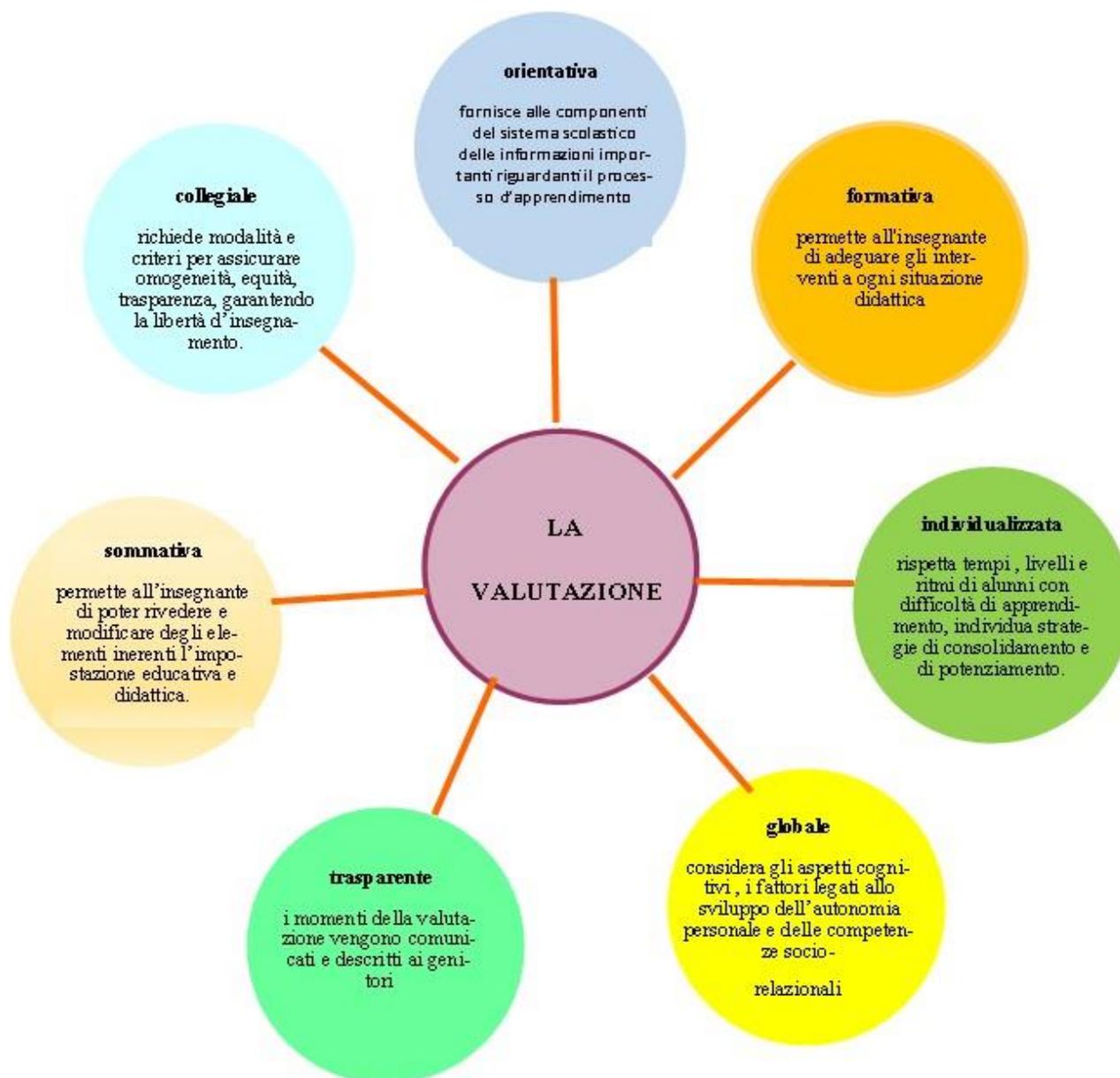
- ✓ la responsabilità della valutazione
- ✓ la cura della documentazione
- ✓ la scelta dei relativi strumenti

Partecipano alla valutazione quadrimestrale:

- Docenti contitolari della sezione/classe (ivi compresi i docenti di sostegno)
- Docenti titolari di attività curricolari per gruppi di alunni

I docenti di religione cattolica e i docenti di attività alternative alla religione cattolica partecipano alla valutazione dei soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti.

# ARTICOLAZIONE DELLA VALUTAZIONE



## LE FASI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione accompagna e regola l'azione didattica rispetto alle capacità e agli esiti rilevati nel gruppo classe, sostiene i processi di apprendimento e di maturazione dell'alunno. Per questo si distinguono tre fasi fondamentali, che sottendono tre diverse funzioni:

1

### VALUTAZIONE DIAGNOSTICA O INIZIALE

È interessata a conoscere l'alunno per individualizzare il percorso di apprendimento con riferimento ai caratteri personali osservati (caratteristiche della personalità, atteggiamento nei confronti della scuola, ritmi e stili di apprendimento, motivazione, partecipazione, autonomia, conoscenze e abilità in ingresso...)

Serve a individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti.

Essa pertanto rappresenta l'analisi della situazione per la progettazione educativo-didattica mirata ai bisogni e alle potenzialità rilevate. Importante precisare che i risultati delle prove di ingresso vengono utilizzati come conoscenza dei livelli di apprendimento iniziale e non ai fini della valutazione complessiva.

2

### VALUTAZIONE INTERMEDIA O FORMATIVA

Accerta la dinamica degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati, adegua la programmazione, progetta azioni di recupero, modifica all'occorrenza tempi e modalità, informa tempestivamente l'alunno circa il suo progresso, orientandone gli impegni.

Essa pertanto si colloca nel corso degli interventi didattici e, più precisamente, va a valutare l'efficacia dei percorsi d'insegnamento messi in atto con lo scopo di progettare azioni di recupero per alunni con preparazione di livello essenziale, consolidamento delle abilità per quelli con preparazione di livello medio e potenziamento per la valorizzazione delle eccellenze.

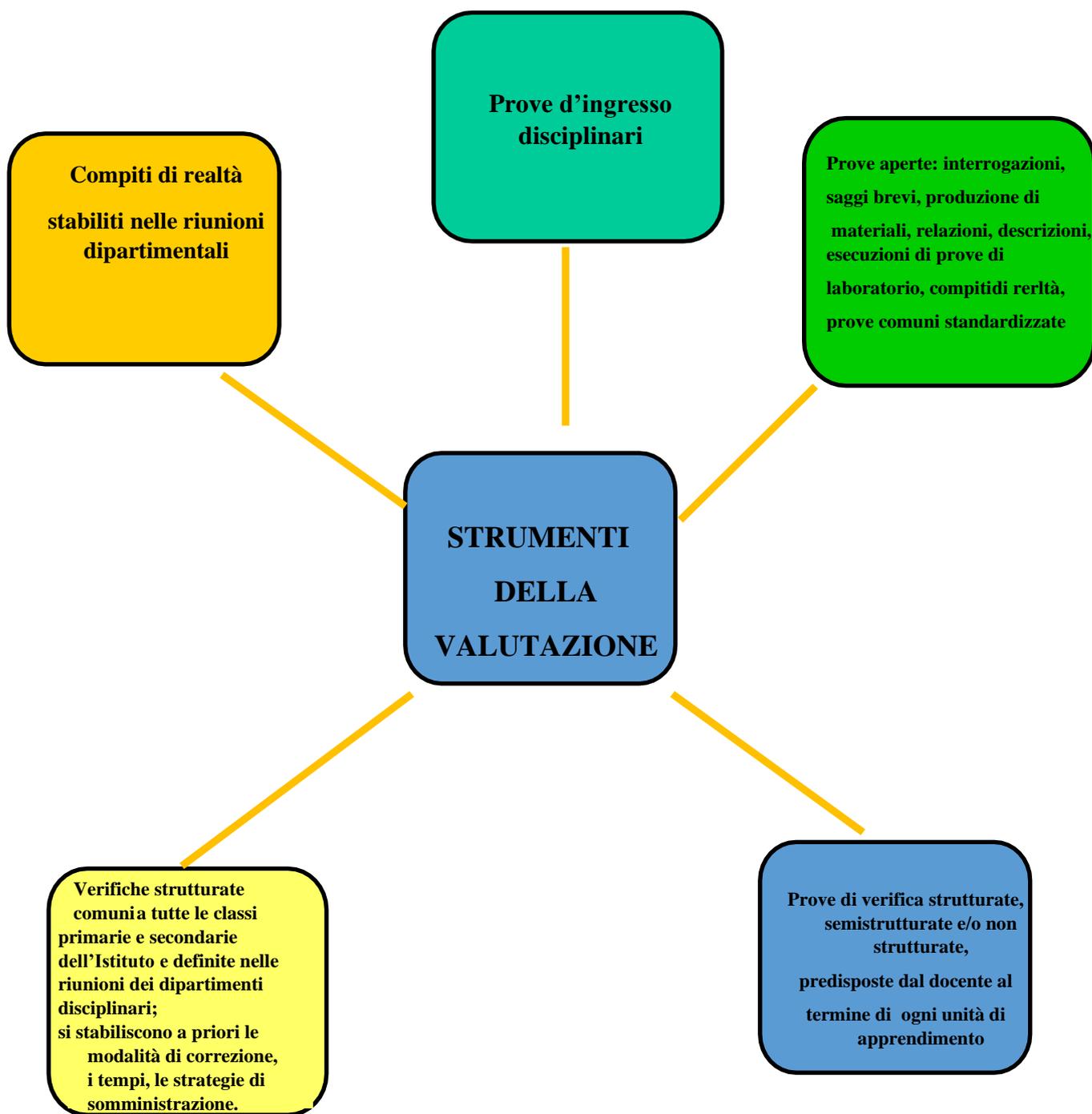
3

### VALUTAZIONE SOMMATIVA O FINALE.

Consente un giudizio sulle conoscenze, abilità e competenze acquisite dallo studente a cadenza quadrimestrale.

Rileva, quindi, l'incidenza formativa degli apprendimenti scolastici per lo sviluppo personale e sociale dell'alunno ed è sintetizzata in un livello, voto o giudizio conclusivo (quadrimestrale o annuale).

In questa fase, è necessario tenere distinta l'azione di verifica periodica, che comporta l'accertamento degli apprendimenti disciplinari, dall'azione di valutazione quadrimestrale e finale, che, a partire dagli esiti formativi registrati, considera i processi complessivi di maturazione della personalità dell'alunno.



## **PROVE COMUNI PER CLASSI PARALLELE**

Le classi della Scuola Primaria (tranne le classi prime in riferimento alla “prove iniziali”) e della Scuola Secondaria sono coinvolte annualmente nella somministrazione di prove comuni per classi parallele, redatte e somministrate dai docenti della scuola secondo le modalità di seguito indicate:

- ✓ le prove comuni sono stilate/scelte da docenti dell’interclasse e/o da docenti titolari della disciplina su classi parallele;
- ✓ le prove comuni hanno carattere disciplinare;
- ✓ le prove comuni testano abilità, conoscenze e competenze tenendo conto delle UDA realmente svolte e sono stilate/scelte in relazione agli obiettivi enunciati nella programmazione di inizio anno;
- ✓ ogni traccia è corredata da una griglia di conversione punteggio/voto decimale;
- ✓ le prove comuni saranno tre nell’arco dell’anno: iniziali, intermedie e finali;
- ✓ sono somministrate in una finestra di una settimana per ciascun periodo, calendarizzata ad avvio di anno scolastico.

# VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO



## SCUOLA DELL'INFANZIA

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia ha una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, orientando i bambini all'esplorazione ed incoraggiando lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Si basa sull'osservazione sistematica dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento con l'utilizzo di schede di osservazione, divise per fascia di età. Per i bambini cinquenni è prevista una scheda di passaggio, che viene consegnata ai docenti della scuola primaria.

## PRIMO CICLO: SCUOLA PRIMARIA /SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La valutazione del comportamento nella Scuola del primo ciclo è connessa allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e ha come punto di riferimento, per la Scuola secondaria di I grado, lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti delle istituzioni scolastiche (D.Lgs. n.62/2017, art.1).

Essa è effettuata collegialmente e viene espressa attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (D.Lgs. n.62/2017, art. 2), riferito all'acquisizione di quelle competenze di Cittadinanza ritenute dal Collegio Docenti maggiormente rispondenti ai bisogni e alle caratteristiche dei propri alunni e cioè:

- convivenza civile
- rispetto delle regole e frequenza
- responsabilità e metodo di lavoro
- socializzazione
- partecipazione

Per la valutazione del comportamento, si accerta la maturazione personale dell'alunno alla luce dei diversi strumenti di verifica (annotazioni sul registro di classe e personale dei docenti; schede di rilevazione quadrimestrali; prodotti delle attività trasversali).

Si procede alla misurazione, con giudizio sintetico, secondo i seguenti descrittori, approvati dal Collegio Docenti:

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

GIUDIZIO	CONVIVENZA CIVILE RISPETTO DELLE REGOLE E FREQUENZA	RESPONSABILITA' E METODO DI LAVORO	SOCIALIZZAZIONE	PARTECIPAZIONE
<b>OTTIMO</b>	Scrupolosa cura di sé, degli altri, dell'ambiente scolastico e degli spazi/strumenti presenti. Osservanza consapevole delle regole condivise.  Frequenza assidua: >94%	Impegno vivo e sistematico nel portare a compimento il lavoro assunzione piena delle proprie responsabilità.	Atteggiamento collaborativo e costruttivo con il gruppo dei pari e con l'adulto di riferimento.	Pronto e spiccato interesse; partecipazione responsabile e propositiva alle attività
<b>DISTINTO</b>	Attenta cura di sé, degli altri e dell'ambiente. Osservanza puntuale delle regole condivise.  Frequenza assidua: >94%	Impegno costante nel portare a compimento il lavoro. Soddisfacente assunzione delle responsabilità.	Atteggiamento collaborativo con il gruppo dei pari e con l'adulto di riferimento.	Attivo interesse; partecipazione operosa alle attività proposte.

<b>BUONO</b>	<p>Buona cura di sé, degli altri, dell'ambiente scolastico e degli spazi/strumenti presenti. Osservanza corretta delle regole condivise.</p> <p>Frequenza regolare 85-94%</p>	<p>Impegno efficace nel portare a compimento il lavoro. Apprezzabile assunzione delle proprie responsabilità.</p>	<p>Atteggiamento positivo con il gruppo dei pari e con l'adulto di riferimento.</p>	<p>Costante interesse; partecipazione appropriata alle attività proposte.</p>
<b>DISCRETO</b>	<p>Discreta cura di sé, degli altri, dell'ambiente scolastico e degli spazi/strumenti presenti. Osservanza sostanzialmente corretta delle regole condivise.</p> <p>Frequenza regolare: 85-94%</p>	<p>Moderato impegno nel portare a compimento il lavoro. Regolare assunzione delle proprie responsabilità.</p>	<p>Atteggiamento generalmente disponibile verso il gruppo dei pari e l'adulto di riferimento.</p>	<p>Modesto interesse; accettabile partecipazione alle attività proposte.</p>
<b>SUFFICIENTE</b>	<p>Essenziale cura di sé, degli altri, dell'ambiente scolastico e degli spazi/strumenti presenti. Osservanza incostante delle regole condivise.</p> <p>Frequenza saltuaria: 75-79%</p>	<p>Impegno modesto nel portare a compimento il lavoro. Parziale assunzione delle proprie responsabilità.</p>	<p>Limitata collaborazione con gli altri e con l'adulto di riferimento.</p>	<p>Discontinuo interesse; saltuaria partecipazione alle attività proposte.</p>
<b>INSUFFICIENTE</b>	<p>Stentata cura di sé, degli altri, dell'ambiente scolastico e degli spazi/strumenti presenti. Osservanza saltuaria delle regole condivise. Frequenza saltuaria: 75-79%</p>	<p>Mancato impegno nel portare a termine il lavoro. Limitata assunzione delle proprie responsabilità.</p>	<p>Scarsa collaborazione con gli altri e con l'adulto di riferimento.</p>	<p>Esiguo interesse; inadeguata partecipazione alle attività proposte.</p>

## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

L'art.1 comma 1 del D.Lgs. 62/2017 afferma che l'azione valutativa ha valore documentale per lo sviluppo dell'identità personale, pertanto essa è contraddistinta, nel nostro Istituto, da un carattere di uniformità, in verticale e in orizzontale, in un'ottica di confronto e di trasparenza, attraverso la condivisione di descrittori, criteri e modalità di misurazione.

Per promuovere apprendimenti significativi sarà opportuno:

- Sostenere l'alunno/a nel percorso di apprendimento.
- Rispettare gli stili individuali di apprendimento.
- Creare fiducia, empatia, confidenza.
- Correggere con autorevolezza, quando necessario.
- Incoraggiare, motivare ed orientare.

## VALUTAZIONI PERIODICHE E FINALI

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti nelle singole discipline delle alunne e degli alunni, nella Scuola Primaria, avviene con l'attribuzione di giudizi descrittivi (DL 22/2020 modificato con legge 41/2020). L'insegnante valuta il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento da parte dell'alunno per ogni materia in base a quattro livelli: Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione. Le definizioni fanno riferimento ad almeno quattro "dimensioni": il livello di autonomia dell'alunno nel raggiungimento dell'obiettivo, il tipo di situazione, nota o non nota, in cui l'alunno ha raggiunto l'obiettivo, le risorse utilizzate, la continuità nell'apprendimento.

Nella Scuola secondaria di I grado, le valutazioni ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato sono effettuate mediante l'attribuzione di votazioni in decimi e illustrate da un giudizio globale di maturazione raggiunto dall'alunno.

Le verifiche servono sia a registrare i progressi compiuti da ciascun alunno che a controllare l'efficacia dell'intervento didattico da parte del docente. Affinché la valutazione dell'apprendimento risulti **efficace, trasparente e tempestiva** (comma 2 art.1 DPR 122/09), il Collegio Docenti si impegna a garantire alcune condizioni:

- ✓ informare preventivamente gli studenti della tipologia della prova che dovranno sostenere e del significato di tale prova;
- ✓ avere la collaborazione, la consapevolezza e la disponibilità degli studenti;
- ✓ stabilire sempre con esattezza quali obiettivi si intendono porre a verifica;
- ✓ evitare indicatori della valutazione che presentino ambiguità (es.+ o -) e uso della matita;

- ✓ usare le prove, dopo la correzione, come strumento di crescita;
- ✓ accettare l'idea che anche la correzione e la valutazione possano essere oggetto di discussione;
- ✓ esplicitare i criteri di correzione relativi alle prove di verifica;
- ✓ esplicitare con tempestività la valutazione assegnata ai colloqui orali;
- ✓ consegnare le prove corrette e valutate in tempo utile perché la valutazione sia funzionale all'apprendimento: max. entro 15 gg. dalla somministrazione e comunque prima delle valutazioni intermedie;
- ✓ assegnare le prove in maniera calibrata ed equilibrata (evitare se possibile più prove nella stessa giornata);
- ✓ predisporre prove personalizzate per i soggetti diversamente abili o DSA (in concertazione con l'insegnante di sostegno);
- ✓ garantire corrispondenza tra quanto dichiarato e quanto realizzato nel PDP/PEI;
- ✓ utilizzare griglie di valutazione.

Collegialmente i docenti contitolari della classe effettuano la valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline in relazione agli obiettivi, ai descrittori e agli indicatori fissati **nelle rubriche valutative**.

Il nostro Istituto, per favorire i rapporti con le famiglie, adotta modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico degli alunni (D. Lgs. 62/2017), in particolare:

Esplicita e condivide con le famiglie dei criteri di valutazione in occasione della presentazione del PTOF in avvio di anno scolastico

Pubblica il Protocollo di Valutazione

Condivide i criteri di valutazione con gli alunni per la promozione dell'autovalutazione

Aprire il Registro Elettronico alle famiglie

Prevede colloqui periodici

Invia comunicazioni scritte relativamente a documento di valutazione quadrimestrale scheda PAI segnalazione livello "IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE"

I genitori seguono l'andamento didattico disciplinare del figlio attraverso la consultazione periodica del Registro Elettronico Famiglie.

I docenti informano con sistematicità alunni e genitori dell'esito delle prove, sia orali sia scritte, e forniscono indicazioni e suggerimenti sul rendimento scolastico.

# SCUOLA DELL'INFANZIA

La valutazione nella scuola dell'infanzia assolve una funzione di carattere formativo quale stimolo per un continuo miglioramento dell'azione educativa. Accompagna, riconosce, descrive e documenta i processi di crescita dei bambini e delle bambine, ma proprio perché orientata ad incoraggiare e esplorare tutte le loro potenzialità evita di classificare e giudicare le prestazioni. L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta lo strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino nel suo percorso di crescita.

## DOCUMENTO PER IL PASSAGGIO

### DALLA SCUOLA DELL' INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA

Alunno/a .....

Nato/a..... il.....

Ha frequentato assiduamente/non assiduamente dall'a.s.....

Insegnanti: .....

### SOCIALITA' E COMPORTAMENTO

<i>Autonomia</i>	<i>Relazione con gli adulti</i>	<i>Relazione con i compagni</i>
<i>usa il bagno con sufficiente autonomia</i>	<i>Solo nel momento del bisogno</i>	<i>Aperta</i>
<i>sa vestirsi e svestirsi da solo, si alimenta da solo</i>	<i>Collaborativa</i>	<i>A due</i>
<i>utilizza adeguatamente materiali e giochi in modo autonomo</i>	<i>Difficoltosa</i>	<i>In piccolo gruppo</i>
<i>Si organizza in modo autonomo nelle diverse attività/gioco</i>	<i>Conflittuale</i>	<i>Difficoltosa</i>
		<i>Conflittuale</i>

Valutazione in termini di:

Conquista dell'Autonomia

Rafforzamento dell'identità

Sviluppo delle competenze

Sviluppo del senso della cittadinanza

**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE IN RIFERIMENTO ALLA  
MATURAZIONE DELL'IDENTITA'-DELL'AUTONOMIA-DEL SENSO DELLA  
CITTADINANZA**

<b>IL SE' E L'ALTRO</b>	<b>A</b>	<b>B</b>	<b>C</b>
<i>Ha interiorizzato e rispetta le regole della vita comunitaria e riconosce i propri diritti ei diritti degli altri, e i suoi doveri</i>			
<i>Gioca e lavora in maniera autonoma -spontanea- costruttiva- e creativa</i>			
<i>Riflette, si confronta, discute con adulti e con i compagni, si rende conto che esistono altri punti di vista e ha imparato a tenerne conto</i>			
<i>Pone domande su ciò che è bene e male, su temi religiosi ed esistenziali</i>			
<i>Assume atteggiamenti di rispetto per le proprie ed altrui cose, per gli oggetti, per gli ambienti, per la natura</i>			
<i>Sa d'avere una storia personale e familiare, delle tradizioni, e di appartenere ad una comunità</i>			
<i>Riconosce i più importanti segni della cultura del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici del proprio paese, chi è fonte di autorità e responsabilità nei diversi contesti</i>			

**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE IN RIFERIMENTO ALLA  
MATURAZIONE DELL'IDENTITA'-AUTONOMIA-SALUTE**

<b>CORPO E MOVIMENTO</b>	<b>A</b>	<b>B</b>	<b>C</b>
<i>Vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo</i>			
<i>Ha maturato condotte che gli permettono di essere autonomo durante la giornata scolastica</i>			
<i>Riconosce i segnali del proprio corpo e distingue le caratteristiche maschili e Femminili</i>			
<i>Ha interiorizzato corrette abitudini igienico- sanitarie</i>			
<i>Ha acquisito gli schemi posturali di base e li applica nei giochi individuali e di gruppo con o senza l'uso di attrezzi</i>			
<i>Controlla e coordina i movimenti del proprio corpo, valuta il rischio e interagisce con gli altri nel gioco, nella danza, nella comunicazione espressiva</i>			
<i>Conosce e rappresenta le diverse parti del corpo sia in situazioni statiche che dinamiche</i>			

**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE IN RIFERIMENTO ALLA  
MATURAZIONE DELLA GESTUALITA'-ARTE –MUSICA-MULTIMEDIALITA'**

<b>IMMAGINI SUONI E COLORI</b>	<b>A</b>	<b>B</b>	<b>C</b>
<i>Comunica ed esprime le proprie emozioni e le conoscenze utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente</i>			
<i>Sa esprimere attraverso la drammatizzazione storie da lui inventate o ascoltate</i>			
<i>Utilizza diverse tecniche espressive per disegnare – dipingere, manipolare</i>			
<i>Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività</i>			
<i>Segue con attenzione piacere e curiosità spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione)</i>			
<i>Formula piani d'azione, individualmente o in gruppo e sceglie con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare</i>			
<i>Percepisce e produce suoni attraverso la voce, il corpo, gli oggetti e simboli</i>			
<i>Ha sviluppato interesse verso la fruizione di opere d'arte</i>			
<i>Dimostra interesse e curiosità nell'utilizzo delle nuove tecnologie digitali e multimediali</i>			
<i>Sa portare a termine le attività con precisione e attenzione</i>			

**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE IN RIFERIMENTO ALLA  
MATURAZIONE COMUNICAZIONE-LINGUA CULTURA**

<b>DISCORSI E PAROLE</b>	<b>A</b>	<b>B</b>	<b>C</b>
<i>Ha sviluppato un lessico appropriato alle esperienze vissute</i>			
<i>Racconta inventa ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie</i>			
<i>Esprime e comunica con fiducia attraverso il linguaggio verbale emozioni sentimenti e argomenta</i>			
<i>Usa il linguaggio per progettare attività, per definire regole d'azione, per chiedere spiegazioni e porre domande.</i>			
<i>Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura</i>			
<i>Riconosce lingue diverse dalla propria e prova a sperimentarle</i>			

**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE IN RIFERIMENTO A  
OGGETTI-TEMPO-FENOMENI VIVENTI-NUMERI**

<i>Raggruppa, classifica e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità</i>			
<i>Sa registrare e misurare utilizzando semplici simboli e strumenti</i>			
<i>Colloca correttamente nello spazio sé stesso, oggetti, persone e sa eseguire correttamente un percorso sulla base delle indicazioni verbali</i>			
<i>Conosce l'alternanza dei ritmi della vita intuendone il passare del tempo (giorni, settimane, mesi)</i>			
<i>Osserva ed esplora il mondo naturale e artificiale cogliendone le trasformazioni degli organismi viventi, dei loro ambienti, dei fenomeni naturali.</i>			
<i>Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, riconosce semplici funzioni e possibili usi.</i>			

**A – Avanzato:** L'alunno svolge le consegne in piena autonomia mostrando padronanza e precisione, dimostra di possedere la competenza indicata raggiungendo il massimo livello di conoscenze e abilità acquisite

**B – Intermedio:** L'alunno svolge consegne e risolve problemi in situazioni note mostrando di sapere utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite

**C – Base:** L'alunno svolge semplici consegne anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali.

**L' ALUNNO/A HA RAGGIUNTO UN LIVELLO DI MATURAZIONE GLOBALE**

.....  
**(Avanzato – Intermedio – Base)**

**OSSERVAZIONI E NOTE**

*(Es. Molto attento e disciplinato dimostra interesse e applicazione su ciò che gli si propone. Sirelazione con adulti e compagni in maniera positiva. Porta a termine le attività con ordine e precisione.)*

**PARTE RISERVATA AGLI ALUNNI ANTICIPATARI:**

Le docenti considerato il percorso didattico e i risultati raggiunti ritengono che l'alunno non ha maturato/ ha parzialmente maturato le competenze necessarie per il passaggio alla scuola primaria.

Trepuzzi, li .....

Le insegnanti

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

## SCUOLA PRIMARIA

Nella scuola primaria la valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni è stata rivista alla luce di un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo.

Al fine di rendere la valutazione degli alunni sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno, il voto numerico è stato sostituito dal giudizio descrittivo di ogni studente che sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento: **AVANZATO, INTERMEDIO, BASE, IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE**.

L'introduzione dei giudizi descrittivi si inquadra in una prospettiva di valutazione preminentemente formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Il voto periodico e finale è sostituito da una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti.

Nell'ambito della maturazione globale saranno valutate altresì le **competenze chiave** (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE):

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

## PROVE DI VERIFICA IN INGRESSO

PERCENTUALE DI RISPOSTE ESATTE	LIVELLI	DESCRITTORI
95 - 100	<b>AVANZATO</b>	<i>Ha pienamente raggiunto gli obiettivi necessari per affrontare l'anno scolastico.</i>
85 - 94		
75 - 84	<b>INTERMEDIO</b>	<i>Ha acquisito gli obiettivi per affrontare l'anno Scolastico</i>
65 - 74		
55 - 64	<b>BASE</b>	<i>Non ha ancora consolidato gli obiettivi per l'anno in corso</i>
45 - 54	<b>IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE</b>	<i>Necessita di un lavoro di recupero per raggiungere gli obiettivi necessari per affrontare l'anno in corso.</i>

Per la valutazione del percorso formativo degli alunni si valuta la situazione di partenza con osservazioni sistematiche iniziali che includono anche **prove d'ingresso comuni per classi parallele**, mirate e funzionali, in modo che i docenti possano stabilire la reale situazione della classe e dei singoli alunni nell'area cognitiva e in quella non cognitiva.

## PROVE DI VERIFICA INTERMEDIE E FINALI

Le situazioni intermedie e finale saranno valutate con altrettante prove comuni che terranno conto delle rubriche valutative delle singole discipline e della seguente tabella:

PERCENTUALE DI RISPOSTE ESATTE	LIVELLI	DESCRITTORI
95 - 100	<b>AVANZATO</b>	<i>Conoscenze ottime; abilità sicure.</i>
85 - 94		
75 - 84	<b>INTERMEDIO</b>	<i>Conoscenze ed abilità buone.</i>
65 - 74		
55 - 64	<b>BASE</b>	<i>Conoscenze ed abilità sufficienti.</i>
45 - 54	<b>IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE</b>	<i>Conoscenze ed abilità incerte.</i>

## VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti della scuola primaria è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. Tale impianto valutativo supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, i processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. Il voto periodico e finale è sostituito da una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati, come oggetto di valutazione periodica e finale.

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono stati individuati quattro livelli di apprendimento:

- ❖ AVANZATO;
- ❖ INTERMEDIO;
- ❖ BASE;
- ❖ IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo, con particolare riferimento ad almeno quattro dimensioni:

1. l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo.
2. la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo.
3. le risorse mobilitate per portare a termine il compito (l'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali);
4. la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione di tali dimensioni, anche in questo caso in coerenza con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze.

Di seguito l'esplicitazione dei livelli di apprendimento adottati dal Collegio dei Docenti, così come proposti nelle Linee guida:

- ❖ **Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- ❖ **Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- ❖ **Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- ❖ **In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento deve essere riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina: ciò consentirà di elaborare un giudizio descrittivo articolato, che rispetta il percorso di ciascun alunno e consente di valorizzare i suoi apprendimenti, evidenziandone i punti di forza e quelli sui quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento o sviluppo e garantire l'acquisizione degli apprendimenti necessari agli sviluppi.

In questo senso, le Indicazioni Nazionali - come declinate nel Curricolo verticale di Istituto e nella programmazione annuale della singola classe - costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire il repertorio degli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina. In questa prima fase di applicazione della normativa, in ottemperanza a quanto indicato dalle Linee Guida, a partire dalle UDA bimestrali sono stati selezionati gli obiettivi essenziali oggetto di valutazione, associandoli ai livelli di apprendimento, collegando il momento della valutazione con quello della progettazione.

Come definito nell'articolo 3, comma 7 dell'ordinanza, restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato; la valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe.

*Per una dettagliata visione dei descrittori dei livelli relativi al **Documento di Valutazione della Scuola Primaria**, si rimanda all'**Allegato n° 1**.*

**Scheda di segnalazione per il livello  
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE**

All'attenzione dei genitori dell'alunno/a

---

Il Consiglio di Classe della \_\_\_\_\_ a.s. \_\_\_\_\_,  
avendo riscontrato in sede di scrutinio carenze nella/e discipline:

1. \_\_\_\_\_

2. \_\_\_\_\_

3. \_\_\_\_\_

assegna le seguenti consegne per il recupero delle lacune ancora presenti:

Materia \_\_\_\_\_

Contenuti essenziali da recuperare (come da programma svolto)

---

---

---

Materia \_\_\_\_\_

Contenuti essenziali da recuperare (come da programma svolto)

---

---

---

Il raggiungimento delle conoscenze e abilità di base sarà verificato all'avvio del nuovo a.s. e comunque entro il I quadrimestre del prossimo a.s.

Il coordinatore di classe

Ins.

**La Dirigente Scolastica**

*Dott.ssa Anna Maria Valzano*

## AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. (D. Lgs. 62/2017, all'art. 3)

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola comunica tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati, gli eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, per i quali adotta specifiche strategie di intervento (**comunicazione carenze**) al fine di migliorare i livelli di apprendimento e recuperare le carenze rilevate.

Solo in **casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione**, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti e i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono **non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva**. La decisione è assunta all'**unanimità** e dovrà comunque garantire una sostanziale omogeneità anagrafica, all'interno del gruppo-classe. (**nota MIUR 1865 del 10/10/2017**).

Ai fini della **non ammissione alla classe successiva** e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino, compresenti, le seguenti condizioni:

- ❖ assenze prolungate che compromettono la validità dell'anno scolastico e non permettono la raccolta di significativi elementi di valutazione;
- ❖ gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica-matematica);
- ❖ mancati processi di miglioramento cognitivo, pur in presenza di stimoli individualizzati:
  - a) presenza di un PDP, redatto in tempi utili, sottoscritto da docenti e genitori in specifica seduta del Consiglio di Classe, come da verbale, e costantemente monitorato, come desumibile da registro docente/di classe;
  - b) svolgimento di attività semplificate e attività di recupero desumibili e documentate nel registro docente/ di classe;
  - c) recupero di prove scritte carenti, come desumibile dal registro docente/di

classe;

d) coinvolgimento in attività extracurricolari individualizzate desumibili da registro e documenti interni dell'Istituto.

- ❖ eventuali riferimenti al parere condiviso di specialisti coinvolti;
- ❖ gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di documentati stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono:
  1. alla convivenza civile,
  2. al rispetto delle regole,
  3. alla partecipazione,
  4. alla responsabilità,
  5. alla relazionalità,
  6. alla frequenza.

L'assenza anche di uno solo dei documentati percorsi individualizzati indicati e descritti nel presente punto fa decadere il criterio.

**La non ammissione alla classe successiva si concepisce come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi, nel pieno rispetto dei ritmi individuali.**

# SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione è effettuata dai docenti di classe, mediante l'attribuzione di un voto in decimi e al contempo valorizzandone la funzione formativa. La valutazione dunque accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali.

Agli alunni di **classe prima** della scuola Secondaria di Primo grado sono somministrate prove parallele di vario tipo adatte a verificare il possesso dei prerequisiti.

Agli alunni **delle altre classi** della Secondaria sono somministrate prove adatte a verificare le principali competenze disciplinari acquisite negli anni precedenti.

## PROVE DI VERIFICA IN INGRESSO

Per la valutazione del percorso formativo degli alunni si valuta la situazione di partenza con osservazioni sistematiche iniziali che includono anche prove d'ingresso comuni per classi parallele, mirate e funzionali, in modo che i docenti possano stabilire la reale situazione della classe e dei singoli alunni nell'area cognitiva e in quella non cognitiva.

<b>PERCENTUALE DI RISPOSTE ESATTE</b>	<b>VOTO</b>	<b>DESCRITTORI</b>
95 – 100	<b>10</b>	<i>Ha pienamente raggiunto gli obiettivi necessari per affrontare l'anno scolastico.</i>
85 – 94	<b>9</b>	
75 – 84	<b>8</b>	<i>Ha acquisito gli obiettivi per affrontare l'anno Scolastico.</i>
65 – 74	<b>7</b>	
55 – 64	<b>6</b>	<i>Non ha ancora consolidato gli obiettivi per l'anno in corso.</i>
45 – 54	<b>5</b>	<i>Necessita di un lavoro di recupero per raggiungere gli obiettivi necessari per affrontare l'anno in corso.</i>

Per la valutazione del percorso formativo degli alunni si valuta la situazione di partenza con osservazioni sistematiche iniziali che includono anche **prove d'ingresso comuni per classi parallele**, mirate e funzionali, in modo che i docenti possano stabilire la reale situazione della classe e dei singoli alunni nell'area cognitiva e in quella non cognitiva.

### **PROVE DI VERIFICA INTERMEDIE E FINALI**

Per le situazioni intermedia e finale saranno effettuate altrettante prove comuni che saranno valutate tenendo conto delle rubriche valutative delle singole discipline e della seguente tabella:

<b>PERCENTUALE DI RISPOSTE ESATTE</b>	<b>VOTO</b>	<b>DESCRITTORI</b>
<i>95 – 100</i>	<b>10</b>	<i>Conoscenze ottime; abilità sicure.</i>
<i>85 – 94</i>	<b>9</b>	
<i>75 – 84</i>	<b>8</b>	<i>Conoscenze ed abilità buone.</i>
<i>65 – 74</i>	<b>7</b>	
<i>55 – 64</i>	<b>6</b>	<i>Conoscenze ed abilità sufficienti.</i>
<i>45 – 54</i>	<b>5</b>	<i>Conoscenze ed abilità incerte.</i>

## CORRELAZIONE TRA VOTO / LIVELLI / DESCRITTORI

**Il Collegio Docenti** definisce per la valutazione degli apprendimenti i descrittori riguardanti sia i differenti livelli di apprendimento che il processo e il livello globale di apprendimento raggiunto da ogni singolo alunno/a.

Questi descrittori vanno ad integrare la valutazione, compresa quella relativa agli esami di Stato, espressa, per ciascuna delle discipline del Curricolo, con votazioni in decimi, con una descrizione che

deve registrare tutte le evidenze connesse con il percorso di sviluppo e maturazione degli apprendimenti (D.Lgs. 62/2017, art. 2).

Il Collegio Docenti, ascoltata la **F.S. AREA 3**, è giunto alla formalizzazione ed approvazione dei seguenti descrittori:

- conoscenza
- comprensione
- applicazione
- esposizione
- rielaborazione

Ogni docente porta in Consiglio una proposta di voto, in base al rendimento dello studente e alle prove sostenute. In presenza di **una votazione con decimale 0,5 si arrotonda per eccesso**. Tuttavia il docente, tenendo conto dell'impegno, dei progressi e della partecipazione, deciderà se proporre il voto per eccesso o per difetto rispetto alla media aritmetica riportata dal registro elettronico.

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VOTO	CONOSCENZA	COMPRENSIONE	APPLICAZIONE ESPOSIZIONE	ESPOSIZIONE RIELABORAZIONE	LIVELLO	
<b>10</b>	<i>Conoscenze estese ed approfondite dei contenuti disciplinari</i>	<i>Comprensione ed analisi precisa e puntuale.</i>	<i>Applicazione sicura ed autonoma delle conoscenze anche in situazioni nuove. Esposizione chiara e ben articolata.</i>	<i>Ottima rielaborazione e capacità di sintesi con spunti creativi e originali</i>	<b>A</b>	P O T E N Z I A M E N T O
<b>9</b>	<i>Conoscenze complete dei contenuti disciplinari</i>	<i>Comprensione ed analisi precisa.</i>	<i>Applicazione autonoma delle conoscenze anche in situazioni nuove. Esposizione chiara e articolata.</i>	<i>Soddisfacente rielaborazione e capacità di sintesi con spunti creativi</i>		
<b>8</b>	<i>Conoscenze complete dei contenuti disciplinari.</i>	<i>Comprensione ed analisi adeguata.</i>	<i>Applicazione sicura delle conoscenze in situazioni note.  Esposizione chiara.</i>	<i>Buona rielaborazione e capacità di sintesi.</i>	<b>B</b>	C O N S O L I D A M E N T O
<b>7</b>	<i>Conoscenze basilari dei contenuti disciplinari</i>	<i>Comprensione ed analisi globale</i>	<i>Applicazione adeguata delle conoscenze in situazioni note.  Esposizione semplice dei contenuti</i>	<i>Rielaborazione solo se guidata e attraverso schemi strutturati</i>		
<b>6</b>	<i>Conoscenze essenziali dei contenuti disciplinari</i>	<i>Comprensione ed analisi parziale</i>	<i>Applicazione di conoscenze di base in situazioni note.  Esposizione semplice dei contenuti.</i>	<i>Rielaborazione solo se guidata e attraverso schemi già parzialmente compilati.</i>	<b>C</b>	R E C U P E R O
<b>5</b>	<i>Conoscenze parziali dei contenuti disciplinari</i>	<i>Comprensione ed analisi essenziale</i>	<i>Applicazione sporadica delle conoscenze di base in situazioni note. Espressione imprecisa e/o ripetitiva dei contenuti.</i>	<i>Rielaborazione solo se guidata e attraverso schemi riassuntivi già compilati</i>		
<b>4</b>	<i>Conoscenze lacunose dei contenuti disciplinari</i>	<i>Comprensione e analisi frammentaria</i>	<i>Applicazione delle conoscenze solo se guidato/a. Esposizione difficoltosa dei contenuti.</i>	<i>Rielaborazione difficoltosa anche se guidato e attraverso schemi già parzialmente compilati.</i>		

## SEGNALAZIONE INSUFFICIENZE

All'attenzione dei genitori dell'alunno/a \_\_\_\_\_

Il Consiglio di Classe della \_\_\_\_\_ a.s. \_\_\_\_\_,

avendo riscontrato in sede di scrutinio carenze nella/e discipline:

1. \_\_\_\_\_

2. \_\_\_\_\_

3. \_\_\_\_\_

assegna le seguenti consegne per il recupero delle lacune ancora presenti:

Materia \_\_\_\_\_

Contenuti essenziali da recuperare (come da programma svolto)

---

---

---

---

Contenuti essenziali da recuperare (come da programma svolto)

---

---

---

Materia \_\_\_\_\_

Il raggiungimento delle conoscenze e abilità di base sarà verificato all'avvio del nuovo a.s. e comunque entro il I quadrimestre del prossimo a.s.

Il coordinatore di classe

Prof.

**La Dirigente Scolastica**

*Dott.ssa Anna Maria Valzano*

## AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

La valutazione degli apprendimenti e del comportamento dell'alunno e le decisioni relative all'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato, per la Scuola secondaria di primo grado, sono adottate per scrutinio dal Consiglio di classe.

Ai fini della validità dell'anno scolastico, l'alunno deve aver frequentato le lezioni e le attività didattiche per almeno  $\frac{3}{4}$  dell'orario annuale personalizzato, salvo motivate deroghe, approvate dal Collegio Docenti.

Per quanto riguarda il nostro Istituto, le presenze devono comunque attestarsi almeno intorno al 60% del monte ore complessivo (il 60% di 990 ore - orario annuale obbligatorio per la Scuola Secondaria di I grado - corrisponde a 594 ore di presenza: sono consentite 396 ore di assenza, ossia 66 giorni) e le assenze dovranno essere determinate dai seguenti motivi:

- gravi motivi o problematiche particolari di salute certificate, nonché ricoveri;
- temporaneo rientro in patria degli alunni stranieri;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
- situazioni di particolare disagio socio-familiare;
- ricongiungimento temporaneo e documentato al genitore sottoposto a misure di privazione della libertà personale (**Nota MIUR prot. 22190 del 29.10.2019**).

Tali deroghe possono essere individuate per casi eccezionali debitamente documentati, a condizione che la frequenza effettuata dall'alunno o dall'alunna consenta al Consiglio di Classe di acquisire gli elementi necessari, per procedere alla valutazione finale (**Nota MIUR prot. n. 1865 del 10.10.2018**).

Qualora, quindi, al Consiglio di Classe mancassero gli elementi necessari alla valutazione, sebbene l'allievo rientri nelle deroghe previste, o nel caso in cui l'alunno abbia superato il limite di assenze, deroghe comprese, è deliberata la non validità dell'anno scolastico e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del Primo ciclo di istruzione.

Sono ammessi alla classe successiva e all'esame di Stato anche gli studenti che presentino carenze in una o più discipline, per i quali la scuola adotta specifiche strategie di intervento.

Il Consiglio della Classe analizza il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerando in particolare:

- ❖ la situazione di partenza;
- ❖ situazioni certificate di disabilità;

- ❖ situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- ❖ per gli alunni con genitori stranieri, necessario adattamento dei programmi di insegnamento all'eventuale Piano Didattico Personalizzato, facendo riferimento ad una possibile previsione di sviluppo globale dell'alunno;
- ❖ condizioni personali e specifiche che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- ❖ l'andamento nel corso dell'anno, valutando:
  - 1) risposte positive agli stimoli e ai supporti personalizzati ricevuti;
  - 2) la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
  - 3) l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
  - 4) il miglioramento rispetto alla situazione di partenza
  - 5) la validità della frequenza corrispondente ad almeno i  $\frac{3}{4}$  del monte ore annuale.

La valutazione degli alunni con genitori stranieri terrà conto delle difficoltà nell'acquisizione dell'italiano come seconda lingua, dei progressi rilevabili rispetto al livello di partenza, nonché delle priorità date ai percorsi di alfabetizzazione iniziale.

Interventi di recupero in itinere e finali per gli alunni con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione.

Per gli alunni valutati con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione, in corso d'anno vengono attivate dai singoli docenti specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, in particolare:

- ✓ Richiesta di colloqui individuali periodici per rendere consapevoli gli alunni e le loro famiglie del percorso formativo;
- ✓ Inserimento in gruppi di lavoro per migliorare l'autonomia e il senso di responsabilità (tutoraggio tra pari);
- ✓ Recupero delle abilità di base;
- ✓ Inserimento in piccoli gruppi di lavoro per rinforzare l'apprendimento;
- ✓ Attività per sviluppare il metodo di studio: elaborazione di mappe, organizzazione delle informazioni ed applicazione delle strategie di studio.

**La non ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo si concepisce come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi, nel pieno rispetto dei ritmi individuali.**

Tenuto conto delle condizioni e premesse sopra esplicitate, i docenti del Consiglio di Classe valuteranno di non ammettere l'alunno alla classe successiva e all'Esame di Stato qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione, **nonostante siano stati attivati interventi di recupero e /o sostegno e/o mezzi dispensativi e compensativi.**

In particolare, il collegio dei docenti indica quali criteri a cui attenersi qualora si voglia procedere alla non ammissione:

- la presenza di insufficienze lievi (voto 5) in metà o più delle discipline oggetto di valutazione curricolare;
- la presenza di due insufficienze gravi (voto 4) accompagnate da tre insufficienze lievi (voto 5);
- la presenza di tre o più insufficienze gravi (voto 4).

La non ammissione, in ogni caso, deve essere deliberata dal consiglio di classe **a maggioranza**, dopo avere attentamente valutato il quadro complessivo della situazione dell'alunno e tenendo conto dei seguenti criteri di valutazione:

- carenze nelle abilità fondamentali
- mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento
- mancati progressi rispetto al livello di partenza
- inadeguato livello di maturazione
- mancato studio sistematico delle discipline
- scarsi interesse e partecipazione a seguire le lezioni
- mancanza di impegno
- assenze superiori ad ¼ dell'orario annuale (ai sensi del D. Lgs. 59/2004 art.11 comma1), salvo diversa delibera del consiglio di classe in considerazione delle deroghe approvate dal collegio dei docenti.

Costituisce una aggravante per la NON ammissione il mancato miglioramento rispetto alle condizioni dell'anno precedente, nei casi in cui l'ammissione all'anno corrente sia stata deliberata nonostante la presenza di lacune o di competenze acquisite solo parzialmente.

Si precisa che in sede di scrutinio il voto di NON ammissione dell'insegnante di religione o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

**La valutazione del comportamento non rientra nella valutazione di non ammissione, ad eccezione di situazioni in cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale** (allontanamento da scuola superiore a 15 giorni, art.4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

In caso di delibera di non ammissione, la segreteria della scuola comunicherà telefonicamente alla famiglia la deliberazione del Consiglio di classe prima dell'affissione dei tabelloni e della pubblicazione on line dei risultati dello scrutinio.

Nel caso di delibera di ammissione, in presenza di insufficienze in una o più discipline, ai genitori e all'allievo saranno segnalate, tramite lettera, le consegne per un lavoro estivo utile al recupero delle lacune ancora presenti. Entro il primo quadrimestre dell'anno scolastico successivo, saranno verificate le conoscenze e abilità di base nelle discipline segnalate nella comunicazione alle famiglie.

# AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

In sede di scrutinio finale gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;

## DEROGHE:

Per quanto riguarda la nostra Istituzione scolastica, le presenze devono comunque attestarsi almeno intorno al **60% del monte ore complessivo** (il 60% di 990 ore - orario annuale obbligatorio per la Scuola Secondaria di I grado - corrisponde a 594 ore di presenza: sono consentite 396 ore di assenza, ossia 66 giorni) e le assenze dovranno essere determinate dai seguenti motivi:

- gravi motivi o problematiche particolari di salute certificate, nonché ricoveri;
- temporaneo rientro in patria degli alunni stranieri;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI; situazioni di particolare disagio socio-familiare;
- ricongiungimento temporaneo e documentato al genitore sottoposto a misure di privazione della libertà personale (Nota MIUR prot. 22190 del 29.10.2019).

Tali deroghe possono essere individuate per casi eccezionali debitamente documentati, a condizione che la frequenza effettuata dall'alunno o dall'alunna consenta al Consiglio di Classe di acquisire gli elementi necessari, per procedere alla valutazione finale (**Nota MIUR prot. n. 1865 del 10.10.2018**).

La **non ammissione** all'Esame di Stato può essere deliberata dal Consiglio di Classe per gli alunni che:

- pur avendo frequentato almeno  $\frac{3}{4}$  del monte ore personalizzato, fatte salve le eventuali maturate deroghe deliberate dal collegio dei docenti
- pur non essendo incorsi in gravi sanzioni disciplinari (DPR 249/1998, art. 4 e 9 bis)
- pur avendo partecipato alle prove nazionali predisposte Invalsi presentino:

- **insufficienze lievi (voto 5) in metà o più delle discipline oggetto di valutazione curricolare;**
- **due insufficienze gravi (voto 4) accompagnate da tre insufficienze**
- **tre o più insufficienze gravi (voto 4)**

La **non ammissione**, in ogni caso, deve essere deliberata dal consiglio di classe a maggioranza, dopo avere attentamente valutato il quadro complessivo della situazione dell'alunno e tenendo conto dei seguenti criteri di valutazione:

- carenze nelle abilità fondamentali
- mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento
- mancati progressi rispetto al livello di partenza
- inadeguato livello di maturazione
- mancato studio sistematico delle discipline
- scarsi interesse e partecipazione a seguire le lezioni
- mancanza di impegno

Costituisce una aggravante per la **NON ammissione** il mancato miglioramento rispetto alle condizioni dell'anno precedente, nei casi in cui l'ammissione all'anno corrente sia stata deliberata nonostante la presenza di lacune o di competenze acquisite solo parzialmente.

Si precisa che in sede di scrutinio il **voto di NON ammissione** dell'insegnante di religione o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

La valutazione del comportamento, non rientra nella valutazione di non ammissione, ad eccezione di situazioni in cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (allontanamento da scuola superiore a 15 giorni, art.4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

In caso di delibera di non ammissione, la segreteria della scuola comunicherà telefonicamente alla famiglia la deliberazione del Consiglio di classe prima dell'affissione dei tabelloni e della pubblicazione on line dei risultati dello scrutinio.

## VOTO DI AMMISSIONE

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del I ciclo è espresso dal Consiglio di Classe in decimi, considerato il percorso scolastico compiuto dall'alunno (D.Lgs. 62/2017, art.6 comma 5); pertanto il Collegio Docenti ha deliberato che si consegua secondo le seguenti modalità:

- a) media delle valutazioni conclusive del primo anno, a cui viene attribuito un peso del 30%;
- b) media delle valutazioni conclusive del secondo anno, a cui viene attribuito un peso del 30%;
- c) media delle valutazioni conclusive del terzo anno, a cui viene attribuito un peso del 40%.

Il voto di ammissione si ottiene, quindi, con una media ponderata:

$$\frac{3x(\text{media finale classe 1}^\wedge) + 3x(\text{media finale classe 2}^\wedge) + 4x(\text{media finale classe 3}^\wedge)}{10}$$

10

Si procede all'arrotondamento al numero intero superiore in caso di frazioni decimali uguali o superiori a 0.50, all'intero inferiore negli altri casi.

## VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata ai sensi della L. 104/92 è strettamente correlata al percorso individuale, non può far riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi ma a criteri o scale valutative inseriti o riferiti al Piano Educativo Individualizzato (PEI).

La valutazione e la verifica degli apprendimenti degli alunni con disabilità certificata è riferita:

- al comportamento
- alle discipline
- alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della Legge 104 del 1992 (Piano Educativo Personalizzato).

L'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene tenendo conto del piano educativo individualizzato.

## INVALSI

Le alunne e gli alunni con disabilità possono partecipare alle prove standardizzate nazionali Invalsi.

Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova, che sarà esclusivamente cartacea, ovvero l'esonero da una o più prove.

## **ESAME DI STATO**

Per gli alunni con disabilità certificata, sulla base del Piano Educativo Individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza

eventuale prevista per l'autonomia e la comunicazione, sono predisposte prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale (D.Lgs. 62/2017, art. 11 comma 6). Le prove possono essere personalizzate in base al PEI, riguardo ai contenuti, al loro numero e alle modalità di somministrazione. Esse hanno sempre valore "equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale" (DL62/art.11, comma6). Per lo svolgimento delle prove d'esame gli alunni con disabilità possono avvalersi di tutte le attrezzature tecniche e sussidi didattici utilizzati per l'attuazione del P.E.I. nel corso dell'anno scolastico.

Agli studenti che non si presentano agli esami è rilasciato un attestato di credito formativo.

Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza alla scuola secondaria di secondo grado o ai corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini di riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione (D. Lgs. 62/2017, art. 11 comma 8).

## **ALUNNI CON DSA**

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della L.170/2010, le valutazioni degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il Piano Didattico Personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificati le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel Piano Didattico Personalizzato. Nella predisposizione del PDP è fondamentale il raccordo con la famiglia per presa visione del documento e consenso verso le scelte didattiche proposte.

## INVALSI

Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

## ESAME DI STATO

Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di Esame di Stato, la sottocommissione stabilisce specifici contenuti della prova orale sostitutiva. Il candidato esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere in sede di Esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.” (DL62/17 art.11, comma 13).

## ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI NON CERTIFICATI

Nella categoria “alunni con altri B.E.S.” sono compresi alunni con disturbi evolutivi specifici e alunni con qualche tipo di svantaggio. Per questi alunni non è prevista la figura dell'insegnante di sostegno.

In presenza di diagnosi o valutazioni non comprese nella L.170 /10 (ad.es. Disturbi evolutivi) o per situazioni di svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale, disagio comportamentale /relazionale, il Consiglio di Classe è autonomo nel decidere se formulare o non formulare un Piano Didattico Personalizzato, avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione.

**La valutazione terrà conto** dei risultati riconducibili ai livelli essenziali di competenza disciplinare previsti per la classe. In particolare, per gli alunni stranieri, si fa riferimento alle indicazioni espresse dal MIUR (C.M. 24 del 2006).

*“I docenti e i dirigenti che contribuiscono a realizzare una scuola di qualità, equa e inclusiva, vanno*

*oltre le etichette e, senza la necessità di avere alcuna classificazione "con BES" o di redigere Piani Didattici Personalizzati, riconoscono e valorizzano le diverse normalità, per individuare, informando e coinvolgendo costantemente le famiglie, le strategie più adeguate a favorire l'apprendimento e l'educazione di ogni alunno loro affidato. In questa dimensione la soluzione al problema di un alunno non è formalizzarne l'esistenza, ma trovare le soluzioni adatte affinché l'ostacolo sia superato”.*

**(Nota Min. n°1143 18/05/2018)**

## **INVALSI**

Per le prove Invalsi gli alunni con altri Bisogni Educativi Speciali per i quali sia stato predisposto un PDP in base a certificazione clinica, possono avvalersi di strumenti compensativi.

Gli altri allievi con Bisogni Educativi Speciali non certificati partecipano alle prove Invalsi standardizzate, nello svolgimento delle quali non possono avvalersi di strumenti compensativi, pertanto svolgono le prove al computer.

## **ESAME DI STATO**

Per i candidati con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuati dal consiglio di classe, che non rientrano nelle tutele della legge 8 ottobre 2010, n. 170 e della legge 5 febbraio 1992, n. 104, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti dal Piano didattico personalizzato (OM 64/22)

**Tutti Gli allievi con B.E.S. privi di certificazione svolgono le prove di esame come tutti gli altri.**

## CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione delle competenze è effettuata al termine della scuola Primaria e della scuola Secondaria di primo grado dai docenti di classe, secondo i modelli nazionali allegati al DM 742/2017. Gli stessi sono impiegati per alunni ed alunne con disabilità (D. Lgs. 62/2017, art. 9 comma 3.e) accompagnati, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del Profilo dello studente agli obiettivi specifici del PEI (DM 742/2017, artt.3-4).

La certificazione descrive il progressivo sviluppo dei livelli di competenza chiave e delle competenze di cittadinanza a cui l'intero processo di insegnamento/apprendimento è mirato, anche sostenendo e orientando gli alunni verso la scuola del Secondo ciclo di istruzione attraverso anche l'attestazione dell'acquisizione di eventuali competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche nell'ambito di progettualità inserite nel PTOF.

Il documento di certificazione delle competenze è consegnato ai genitori degli alunni

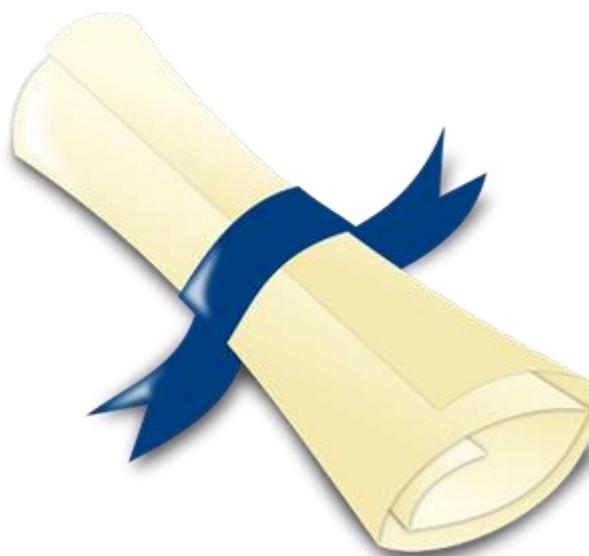
- ❖ insieme al documento di valutazione della classe V nella scuola Primaria;
- ❖ insieme al Diploma di Licenza, nella scuola Secondaria di primo grado.

La certificazione delinea i risultati del processo formativo secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di impiegare i saperi acquisiti per affrontare compiti, problemi, complessi e nuovi, reali e simulati, ed espresso attraverso quattro distinti indicatori di padronanza (iniziale, base, intermedio, avanzato).

L'accertamento delle competenze è effettuato attraverso l'osservazione sistematica, la proposta di compiti esperti, autentici e di realtà (disciplinari, interdisciplinari), autobiografie cognitive, rubriche di valutazione condivise.

Gli elementi raccolti concorrono a stabilire i livelli da certificare in uscita.

# ESAME DI STATO



L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, a partire dall'anno scolastico 2017/2018, si svolge secondo le nuove disposizioni dettate dal D. Lgs. 62/2017, dal D.M. 741/2017, dalla nota MIUR 1865 del 10 ottobre 2017, dalla nota MIUR 312 del 9 gennaio 2018.

Nell'Istituto è costituita una Commissione di esame, presieduta dal Dirigente Scolastico e composta da tutti gli insegnanti delle classi terze, compresi i docenti di sostegno (DPR 89/2009). Non ne fanno parte i docenti impiegati in attività di potenziamento dell'offerta formativa.

La Commissione di esame, che si articola in Sottocommissioni, una per ciascuna delle classi terze, composte dai docenti del Consiglio di Classe, predispone le prove di esame, tre scritti ed un colloquio orale, ed i criteri per la correzione e valutazione in decimi delle prove stesse (D.Lgs. 62/2017), tenendo conto dei documenti e dei criteri in uso nell'Istituto e previsti dalla normativa.

## **AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO**

In sede di scrutinio finale gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti.
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- di aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

### **DEROGHE:**

Per quanto riguarda la nostra Istituzione scolastica, le presenze devono comunque attestarsi almeno intorno al 60% del monte ore complessivo (il 60% di 990 ore - orario annuale obbligatorio per la Scuola Secondaria di I grado - corrisponde a 594 ore di presenza: sono consentite 396 ore di assenza, ossia 66 giorni) e le assenze dovranno essere determinate dai seguenti motivi:

- ✓ gravi motivi o problematiche particolari di salute certificate, nonché ricoveri;
- ✓ temporaneo rientro in patria degli alunni stranieri;
- ✓ partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
- ✓ situazioni di particolare disagio socio-familiare;
- ✓ ricongiungimento temporaneo e documentato al genitore sottoposto a misure di privazione della libertà personale (Nota MIUR prot. 22190 del 29.10.2019).

Tali deroghe possono essere individuate per casi eccezionali debitamente documentati, a condizione che la frequenza effettuata dall'alunno o dall'alunna consenta al Consiglio di Classe di acquisire gli elementi necessari, per procedere alla valutazione finale (Nota MIUR prot. n. 1865 del 10.10.2018).

Qualora, quindi, al Consiglio di Classe mancassero gli elementi necessari alla valutazione, sebbene l'allievo rientri nelle deroghe previste, o nel caso in cui l'alunno abbia superato il limite di assenze deroghe comprese, è deliberata la non validità dell'anno scolastico e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del Primo ciclo di istruzione.

**In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, ovvero voto inferiore a 6/10 da riportare sul documento di valutazione, in una o più discipline il Consiglio di classe può deliberare:**

1. l'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo attribuendo all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10 (circ. MIUR prot. n. 1865/2017)
2. la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo, motivando adeguatamente tale scelta.

In particolare, il consiglio di classe può decidere di non ammettere all'Esame di Stato, in caso rilevi che l'alunno presenti carenze nelle abilità fondamentali, o mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento, scarso interesse, partecipazione e studio. Perciò, la non ammissione all'Esame di Stato **può essere deliberata a maggioranza** per gli alunni che:

- pur avendo frequentato almeno 3/4 del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- pur non essendo incorsi in gravi sanzioni disciplinari (DPR 249/1998, art. 4, commi 6 e 9 bis);

presentino

- insufficienze lievi (voto 5) in metà o più delle discipline oggetto di valutazione curricolare;
- due insufficienze gravi (voto 4) accompagnate da tre insufficienze lievi (voto 5);
- tre o più insufficienze gravi (voto 4).

La non ammissione, in ogni caso, deve essere deliberata dal consiglio di classe a maggioranza, dopo avere attentamente valutato il quadro complessivo della situazione dell'alunno e tenendo conto dei seguenti criteri di valutazione:

- carenze nelle abilità fondamentali
- mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento
- mancati progressi rispetto al livello di partenza
- inadeguato livello di maturazione
- mancato studio sistematico delle discipline
- scarsi interesse e partecipazione a seguire le lezioni
- mancanza di impegno

Costituisce una aggravante per la NON ammissione il mancato miglioramento rispetto alle condizioni dell'anno precedente, nei casi in cui l'ammissione all'anno corrente sia stata deliberata nonostante la presenza di lacune o di competenze acquisite solo parzialmente.

Si precisa che in sede di scrutinio il voto di NON ammissione dell'insegnante di religione o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

La valutazione del comportamento non rientra nella valutazione di non ammissione, ad eccezione di situazioni in cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (allontanamento da scuola superiore a 15 giorni, art.4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998). In caso di delibera di non ammissione, la segreteria della scuola comunicherà telefonicamente alla famiglia la deliberazione del Consiglio di classe prima dell'affissione dei tabelloni e della pubblicazione on line dei risultati dello scrutinio.

## **VOTO DI AMMISSIONE**

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del Primo ciclo è espresso dal Consiglio di Classe in decimi, considerato il percorso scolastico compiuto dall'alunno (D.Lgs. 62/2017, art.6 comma 5); pertanto il Collegio Dicenti ha deliberato che si consegua secondo le seguenti modalità:

- a. media delle valutazioni conclusive del primo anno, a cui viene attribuito un peso del 30%;
- b. media delle valutazioni conclusive del secondo anno, a cui viene attribuito un peso del 30%;
- c. media delle valutazioni conclusive del terzo anno, a cui viene attribuito un peso del 40%.

Il voto di ammissione si ottiene, quindi, con una media ponderata:

$$\frac{3x(\text{media finale classe 1}^\wedge) + 3x(\text{media finale classe 2}^\wedge) + 4x(\text{media finale classe 3}^\wedge)}{10}$$

Si procede all'arrotondamento al numero intero superiore in caso di frazioni decimali uguali o superiori a 0,50, all'intero inferiore negli altri casi.

## **PROVE SCRITTE**

Le prove scritte dell'esame di Stato conclusivo del Primo ciclo di istruzione sono finalizzate a verificare conoscenze, abilità e competenze acquisite dagli studenti, anche in funzione orientativa, tenendo conto del profilo dello studente e dei traguardi di sviluppo delle competenze previsti per le discipline dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di Istruzione (D.Lgs. 62/2017, art.8, comma 1).

Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curriculum sono:

- prova scritta di italiano, per accertare la padronanza della lingua;
- prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
- prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Per le prove scritte di italiano e lingue straniere è consentito l'uso del dizionario; per quella relativa alle competenze logico matematiche l'uso di calcolatrici integrali.

Le tre prove, proposte dai membri della Commissione esaminatrice, sono strutturate in modo tale da risultare graduate e sono valutate in base a criteri concordati in sede di Dipartimento e riportati nelle relative griglie di correzione, al presente Protocollo allegate.

Come prescritto dal D.M. 26 agosto 1981 “Criteri orientativi per l’esame di licenza media”, la durata delle prove scritte è di:

- 4 ore per la prova di ITALIANO;
- 3 ore per la prova di MATEMATICA;
- 3 ore per la prova articolata in LINGUE STRANIERE (come da Nota MIUR prot. n. 7885 del 09.05.2018, la commissione d’esame, in sede di riunione plenaria, definirà un congruo intervallo temporale tra le due sezioni della prova, che non dovrà comunque superare le quattro ore).

Ciascuna prova scritta presenta proprie peculiarità, descritte nei seguenti paragrafi.

## **ITALIANO**

*(DM 741/2017, art. 7)*

Le tracce per la prova scritta, fra le quali il candidato opererà la scelta, debbono essere formulate in modo da rispondere quanto più è possibile agli interessi degli alunni. La prova serve per accertare:

- la padronanza della lingua
- la capacità di espressione personale
- la coerente e organica esposizione del pensiero

La Commissione d’esame predispone almeno tre terne di tracce, formulate in coerenza con il Profilo dello studente e i Traguardi dello sviluppo delle competenze delle Indicazioni Nazionali 2012, con riferimento alle seguenti tipologie:

- A. **TESTO NARRATIVO O DESCRITTIVO** coerente con la situazione, l’argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia. Le tracce d’esame – che possono essere presentate attraverso un breve testo di carattere letterario (che serva da spunto), una frase chiave, un’immagine – devono contenere indicazioni precise relative alla situazione (contesto), all’argomento (tematica), allo scopo (l’effetto che si intende suscitare), al destinatario (il lettore a cui ci si rivolge). Tali indicazioni non dovranno essere percepite come una limitazione della libertà ideativa quanto piuttosto come strumenti che, insieme alla correttezza linguistica, aiutino ad indirizzare la creatività delle alunne e degli alunni verso una migliore e più efficace forma espressiva.
- B. **TESTO ARGOMENTATIVO**, che consenta l’esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento. Lo studente potrà sviluppare un testo argomentativo nel quale, dati un tema in forma di questione o un brano contenente una tematica specifica, esporrà una tesi e la sosterrà con argomenti noti o frutto di convinzioni personali. Il testo dovrà essere costruito secondo elementari procedure tipiche del testo argomentativo, eventualmente con l’esposizione di argomenti a favore o contro. Il lessico dovrà essere appropriato, e lo sviluppo rigoroso e coerente. Nella traccia dovranno essere richiamate caratteristiche e procedimenti propri dell’argomentare.

L'argomentazione scritta può assumere forme diverse, fra cui:

1. dialogo tra due interlocutori con opinioni diverse che si confrontano su un tema ben definito;
2. sviluppo di una tesi data rispetto alla quale si chiede di contro-argomentare;
3. redazione del verbale di una discussione che deve portare a una decisione;
4. riscrittura di un breve testo argomentativo conseguente alla assunzione di un punto di vista diverso rispetto a quello dato nel testo di partenza.

### **C. COMPrensIONE E SINTESI DI UN TESTO LETTERARIO, DIVULGATIVO, SCIENTIFICO ANCHE ATTRAVERSO RICHIESTE DI RIFORMULAZIONE.**

Lo studente, dato un testo letterario – una poesia o un breve testo narrativo – dovrebbe dimostrare, attraverso una corretta riscrittura, di averne colto il senso globale. Dovrebbe inoltre essere in grado di sviluppare una breve analisi riferita alle scelte lessicali, all'uso della sintassi, alle tecniche usate dall'autore per coinvolgere il lettore. Nel caso di un testo poetico, dovrebbe individuare alcune tra le più note e frequenti figure retoriche. Nel caso di un testo di divulgazione scientifica o di manualistica scolastica o di cronaca o commento giornalistici, lo studente dovrà farne un breve riassunto dopo averne valutato e selezionato le informazioni. Molto opportuna può essere la richiesta di scandire il testo in macro sequenze, assegnando un titolo a ciascuna di esse.

### **LA PROVA PUÒ ESSERE STRUTTURATA IN PIÙ PARTI RIFERIBILI ALLE DIVERSE TIPOLOGIE, CHE POSSONO QUINDI ESSERE UTILIZZATE IN MANIERA COMBINATA TRA LORO ALL'INTERNO DELLA TRACCIA**

(art.7 comma 3).

Nel giorno di svolgimento della prova, la Commissione sorteggia la terna di tracce da proporre ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

Per decisione del Dipartimento di Lettere, la prova è strutturata in modo tale da risultare graduata ed è valutata in base ai criteri concordati ed esplicitati nella griglia di valutazione dedicata.

Le griglie di correzione in allegato

## **LINGUE COMUNITARIE 1 e 2**

*(DM 741/2017 art.9)*

La prova scritta relativa alle lingue straniere accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, di cui alle Indicazioni nazionali per il curricolo e, in particolare, al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria.

La prova scritta è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria. La commissione predispone almeno tre tracce in coerenza con il Profilo dello studente e i Traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni Nazionali per il curricolo, con riferimento alle tipologie in elenco ponderate sui due livelli di riferimento:

- a) questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
- b) completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;
- c) elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti;
- d) lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;
- e) sintesi di un testo che evidenzia gli elementi e le informazioni principali.

Nel giorno di svolgimento della prova, la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

La prova è strutturata in modo tale da risultare graduata ed è valutata in base ai seguenti criteri concordati ed esplicitati nella griglia di valutazione dedicata.

Ciascuna traccia contiene due tipologie testuali, una per ciascuna lingua.

La griglia di correzione contiene criteri e descrittori per Inglese e per la Seconda lingua comunitaria, distinti per tipologia di prova

Il punteggio finale è attribuito sommando i punteggi delle griglie di correzione delle due lingue; il punteggio finale è convertito in voto intero decimale (DM 741/2017) dalla tabella allegata alla griglia.

La griglia di correzione in allegato

## **MATEMATICA**

*(DM 741/2017, art. 8)*

La prova scritta relativa alle competenze logico matematiche accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni.

La commissione predispone almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:

- ❖ problemi articolati su una o più richieste;
- ❖ quesiti a risposta aperta.

Nella predisposizione delle tracce la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale. Per decisione del Dipartimento di Scienze matematiche, fisiche e naturali, la prova è strutturata in modo tale da risultare graduata; inoltre, qualora vengano proposti più problemi e quesiti, le relative soluzioni sono indipendenti l'una dall'altra.

Nel giorno di svolgimento della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

La valutazione è effettuata in base ai criteri concordati ed esplicitati nella griglia di valutazione dedicata

La griglia di correzione in allegato

## **COLLOQUIO ORALE**

*(DM 741/2017, art.9)*

Il colloquio, condotto collegialmente dalla Sottocommissione, è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel Profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione e pone particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

Il colloquio pluridisciplinare ha dunque le seguenti caratteristiche:

è condotto collegialmente dall'intera Sottocommissione esaminatrice;

- ✓ valuta la maturazione globale dell'alunno, determinandone il livello globale di conoscenze e competenze, anche trasversali;
- ✓ può riguardare anche approfondimenti delle singole discipline di studio e altri elementi derivanti da qualificanti esperienze realizzate.

In sede d'esame si tiene conto sia delle possibilità degli allievi sia del percorso scolastico compiuto.

Nel progettare il colloquio la Commissione prevede di:

- ✓ partire dall'area scelta dal candidato, lasciandogli eventualmente la possibilità di prendere spunto da un suo elaborato, anche multimediale;
- ✓ verificare le conoscenze e le competenze acquisite dall'alunno, con focus su quelle trasversali, evitando, ove possibile, l'accertamento puramente nozionistico;
- ✓ porre tutti gli alunni in grado di manifestare le competenze acquisite, non limitando le modalità espressive e favorendo i più svantaggiati sul piano linguistico con interventi facilitatori da parte dei docenti.

Per le discipline di carattere operativo, il colloquio prende spunto da quanto prodotto in esercitazioni pratiche effettuate nel corso dell'anno scolastico.

Il colloquio è valutato secondo i seguenti criteri concordati:

- competenza comunicativa nell'uso di linguaggi specifici e degli strumenti propri delle discipline (leggere un grafico, una carta geografica, un'opera d'arte);
- conoscenza dei contenuti;
- competenza logica nell'organizzazione dei concetti e nei collegamenti pluridisciplinari.

Il giudizio del colloquio pluridisciplinare sarà formulato secondo il modello allegato al presente Protocollo.

## **ESITO FINALE**

Il voto finale è costituito dalla media aritmetica dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità, arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5.

La Commissione attribuisce anche un giudizio globale, secondo il modello allegato.

## **Attribuzione della lode**

A coloro che otterranno una valutazione di dieci decimi, sia nel voto di ammissione sia in ciascuna prova d'esame, potrà essere assegnata la lode da parte della Commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità che tenga conto di un eccellente processo di maturazione manifestato dall'alunno durante il triennio in relazione a:

- ✓ Continuità e crescita nell'impegno
- ✓ Comportamento e socializzazione
- ✓ Processo di maturazione della personalità
- ✓ Partecipazione alle attività e ai Progetti dell'Offerta formativa nel triennio
- ✓ Partecipazione e qualificazioni importanti in gare e concorsi

## **Alunni con disabilità certificata**

*Art. 14, D.M. 741/2017*

Per gli alunni con disabilità certificata, sulla base del Piano Educativo Individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventuale prevista per l'autonomia e la comunicazione, sono predisposte prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale (D.Lgs. 62/2017, art. 11 comma 6).

L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dal D.Lgs. 62/2017, art.8, che disciplina lo svolgimento ed esito dell'esame di Stato.

Agli studenti che non si presentano agli esami è rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza alla scuola secondaria di secondo grado o ai corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini di riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione (D. Lgs. 62/2017, art. 11 comma 8)

## **Alunni con DSA**

*Art. 14, D.M. 741/2017*

Per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) certificati, la valutazione delle prove fa riferimento a quanto fissato nel Piano didattico Personalizzato; si rimarca che è consentito l'uso di strumenti compensativi e misure dispensative impiegati nel corso dell'anno, così come disposto nel PdP, comprese apparecchiature e strumenti informatici.

Per questi ultimi, se non impiegati per le verifiche in corso d'anno ma ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, la Commissione ne motiva l'impiego; laddove sia necessario, possono essere consentiti tempi più lunghi di quelli ordinari, previa segnalazione nel PdP (D. Lgs. 62/2017, art.11 comma 11).

Circa i contenuti, essi sono relativi ai contenuti affrontati nel corso dell'anno e registrati nel programma d'esame agli atti, con focus sulle esperienze riconducibili alla sfera personale e alla vita quotidiana. Nello svolgimento della prova, sarà dato più peso alla comunicazione, pure in forma semplice ma comprensibile nei contenuti, piuttosto che alla forma e alla correttezza morfosintattica.

In presenza di candidati/e con DSA per i quali è stata prevista la dispensa delle prove di lingua straniera, la sottocommissione stabilisce le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva.

Per gli alunni la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto l'esonero delle lingue straniere, la sottocommissione predispone, se necessario, prove differenziate, coerenti con il percorso svolto in sostituzione delle lingue straniere e con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Per i candidati, invece, esonerati dallo studio della lingua straniera, dietro precisa richiesta della famiglia e con l'assenso del CdC, in quanto affetti, come dichiarato nella certificazione, da una grave forma di disturbo o da comorbidità con altre patologie o altri disturbi dello sviluppo, la Sottocommissione interessata predispone prove differenziate, coerenti con il percorso svolto e con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

# INVALSI

Per gli alunni dispensati da una o più prove INVALSI, o che sostengono una o più prove differenziate in forma cartacea, il Consiglio di Classe integrerà, in sede di scrutinio finale, la certificazione delle competenze rilasciata dalla scuola con puntuali elementi di informazione, dal momento che non sarà per loro disponibile la certificazione delle competenze restituita da INVALSI (nota MIUR 2936 del 20 febbraio 2018).

La redazione del documento a integrazione della certificazione delle competenze proposto dalla nostra scuola, spetta ai docenti delle discipline e al docente di sostegno; nella compilazione si terrà conto del PEI dell'alunno.

## ESAME DI STATO -ITALIANO

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA

**TIPOLOGIA A: TESTO NARRATIVO O DESCRITTIVO**

**TIPOLOGIA B: TESTO ARGOMENTATIVO**

ALUNNO/A \_\_\_\_\_ CLASSE \_\_\_\_\_ SEZIONE \_\_\_\_\_

CRITERI	VOTO	DESCRITTORI
<b>Rispondenza alla traccia e alle caratteristiche testuali.</b>	<b>10</b>	Lo svolgimento è pertinente alla traccia ed espresso in forma originale e personale.
	<b>9</b>	Lo svolgimento è pertinente alla traccia in tutti i suoi aspetti.
	<b>8</b>	Lo svolgimento è pertinente alla traccia.
	<b>7</b>	Lo svolgimento è sostanzialmente pertinente alla traccia.
	<b>6</b>	Lo svolgimento è sufficientemente pertinente alla traccia.
	<b>5</b>	Lo svolgimento è poco pertinente alla traccia.
	<b>4</b>	Lo svolgimento non risponde alle indicazioni assegnate.
<b>Chiarezza e organicità dell'esposizione</b>	<b>10</b>	Il testo si struttura in modo chiaro e ben articolato.
	<b>9</b>	Le diverse parti del testo sono coerenti e unite da nessi logici adeguati.
	<b>8</b>	Il testo è organico nelle sue parti.
	<b>7</b>	Il testo si presenta coerente in quasi tutte le sue parti.
	<b>6</b>	La coerenza del testo è limitata.
	<b>5</b>	Il testo è poco chiaro.
	<b>4</b>	Il testo è privo di organizzazione.
<b>Correttezza grammaticale</b>	<b>10</b>	L'ortografia è corretta (senza errori) e la sintassi ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi, punteggiatura).
	<b>9</b>	L'ortografia è corretta (max 1 lieve errore di distrazione) e la sintassi ben articolata.
	<b>8</b>	L'ortografia è corretta (max 1 errore) e la sintassi è adeguatamente articolata.
	<b>7</b>	L'ortografia è corretta (max 2 errori), la sintassi presenta qualche incertezza.
	<b>6</b>	L'ortografia (3 errori) e la sintassi sono incerte.
	<b>5</b>	Numerosi errori di ortografia (4 e più) e sintassi difficoltosa.
	<b>4</b>	Gravissimi errori ortografici e sintattici.
<b>Lessico</b>	<b>10</b>	Ricco e pregnante
	<b>9</b>	Ricco e vario
	<b>8</b>	Appropriato
	<b>7</b>	Adeguato
	<b>6</b>	Semplice
	<b>5</b>	Povero e ripetitivo
	<b>4</b>	Non appropriato

<b>PUNTEGGIO</b>	<b>38/40</b>	<b>34/37</b>	<b>30/33</b>	<b>26/29</b>	<b>22/25</b>	<b>18/21</b>	<b>&lt; 18</b>
<b>VOTO</b>	<b>10</b>	<b>9</b>	<b>8</b>	<b>7</b>	<b>6</b>	<b>5</b>	<b>4</b>

**ESAME DI STATO -ITALIANO**  
**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA**  
**TIPOLOGIA C: COMPrensIONE E SINTESI DI UN TESTO LETTERARIO,**  
**DIVULGATIVO, SCIENTIFICO.**

ALUNNO/A \_\_\_\_\_ CLASSE \_\_\_\_\_ SEZIONE \_\_\_\_\_

CRITERI	VOTO	DESCRITTORI
<b>Comprensione del testo</b>	<b>10</b>	Si coglie in modo pieno e approfondito l'idea centrale, lo scopo del testo, le informazioni esplicite e implicite.
	<b>9</b>	Si coglie in modo completo l'idea centrale, lo scopo del testo, le informazioni esplicite e implicite.
	<b>8</b>	Si coglie in modo corretto l'idea centrale, lo scopo del testo, le informazioni esplicite.
	<b>7</b>	Si coglie in modo adeguato solo l'idea centrale e lo scopo del testo.
	<b>6</b>	Si coglie sufficientemente l'idea centrale e lo scopo del testo.
	<b>5</b>	Si coglie in modo parziale l'idea centrale e lo scopo del testo.
	<b>4</b>	Si confondono le informazioni principali con quelle secondarie.
<b>Rielaborazione di un testo (parafrasi/ riassunto/ rielaborazione)</b>	<b>10</b>	Le informazioni si presentano in modo completo e approfondito e rielaborate con originalità. Sono presenti paragoni e collegamenti critici.
	<b>9</b>	Le informazioni si presentano in modo completo e rielaborate correttamente. Sono presenti paragoni e collegamenti appropriate.
	<b>8</b>	Le informazioni sono rielaborate in modo adeguato. Sono presenti paragoni e collegamenti.
	<b>7</b>	Le informazioni sono rielaborate in modo accettabile. E' presente qualche paragone o collegamento.
	<b>6</b>	Le informazioni sono rielaborate in modo sufficiente.
	<b>5</b>	Le informazioni presenti sono superficiali e rielaborate in modo parziale.
	<b>4</b>	Le informazioni sono frammentarie e rielaborate in modo disorganico.
<b>Correttezza grammaticale</b>	<b>10</b>	L'ortografia è corretta (senza errori) e la sintassi ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi, punteggiatura).
	<b>9</b>	L'ortografia è corretta (max 1 lieve errore di distrazione) e la sintassi ben articolata.
	<b>8</b>	L'ortografia è corretta (max 1 errore) e la sintassi sufficientemente articolata.
	<b>7</b>	L'ortografia è corretta (max 2 errori), la sintassi presenta qualche incertezza
	<b>6</b>	L'ortografia (3 errori) e la sintassi sono incerte.
	<b>5</b>	Numerosi errori di ortografia (4 e più) e sintassi difficoltosa.
	<b>4</b>	Gravissimi errori ortografici e sintattici.
<b>Lessico</b>	<b>10</b>	Ricco e pregnante
	<b>9</b>	Ricco e vario
	<b>8</b>	Appropriato
	<b>7</b>	Adeguato
	<b>6</b>	Semplice
	<b>5</b>	Povero e ripetitivo
	<b>4</b>	Non appropriato

<b>PUNTEGGIO</b>	<b>38/40</b>	<b>34/37</b>	<b>30/33</b>	<b>26/29</b>	<b>22/25</b>	<b>18/21</b>	<b>&lt; 18</b>
<b>VOTO</b>	<b>10</b>	<b>9</b>	<b>8</b>	<b>7</b>	<b>6</b>	<b>5</b>	<b>4</b>

## ESAME DI STATO -MATEMATICA

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA

ALUNNO/A \_\_\_\_\_ CLASSE \_\_\_\_\_ SEZIONE \_\_\_\_\_

CRITERI	VOTO	DESCRITTORI
<b>Padronanza dei nuclei tematici</b>	<b>10</b>	Conoscenze approfondite, articolate
	<b>9</b>	Conoscenze corrette, complete e approfondite
	<b>8</b>	Conoscenze complete e corrette, ma non sempre approfondite
	<b>7</b>	Conoscenze complete con qualche imprecisione
	<b>6</b>	Conoscenze complete degli elementi essenziali
	<b>5</b>	Conoscenze parziali e superficiali
	<b>4</b>	Conoscenze scarse e confuse
<b>Competenze di Problem solving</b>	<b>10</b>	Applica il procedimento in modo corretto, la formalizzazione è precisa
	<b>9</b>	Applica il procedimento in modo completo e formalmente corretto
	<b>8</b>	Applica le abilità in modo corretto
	<b>7</b>	Utilizza in modo corretto le abilità acquisite per la risoluzione di semplici problemi
	<b>6</b>	Utilizza le abilità in modo sostanzialmente corretto
	<b>5</b>	Utilizza in modo superficiale le abilità commettendo diversi errori
	<b>4</b>	Utilizza in modo frammentario e incerto le abilità commettendo molti errori
<b>Uso del linguaggio formale</b>	<b>10</b>	Uso corretto, appropriato, ampio ed efficace del linguaggio specifico
	<b>9</b>	Uso corretto, appropriato ed articolato del linguaggio specifico
	<b>8</b>	Uso corretto e appropriato del linguaggio specifico
	<b>7</b>	Discreta padronanza del lessico della disciplina
	<b>6</b>	Uso consapevole del linguaggio specifico
	<b>5</b>	Uso inesatto del lessico specifico
	<b>4</b>	Uso molto limitati del linguaggio specifico

<b>PUNTEGGIO</b>	<b>29/30</b>	<b>26/28</b>	<b>23/25</b>	<b>20/22</b>	<b>17/19</b>	<b>16/14</b>	<b>&lt; 14</b>
<b>VOTO</b>	<b>10</b>	<b>9</b>	<b>8</b>	<b>7</b>	<b>6</b>	<b>5</b>	<b>4</b>

## ESAME DI STATO - LINGUE COMUNITARIE

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA

ALUNNO/A \_\_\_\_\_ CLASSE \_\_\_\_\_ SEZIONE \_\_\_\_\_

- Tipologia A - Questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta
- Tipologia B - Completamento/riordino o riscrittura/ trasformazione di un testo
- Tipologia C - Elaborazione di un dialogo
- Tipologia D - Lettera o email personale
- Tipologia E - Sintesi di un testo

CRITERI	VOTO	DESCRITTORI
<b>Comprensione scritta</b>	<b>10</b>	Completa e articolata
	<b>9</b>	Approfondita
	<b>8</b>	Buona
	<b>7</b>	Discreta
	<b>6</b>	Accettabile
	<b>5</b>	Limitata
	<b>4</b>	Inesistente
<b>Produzione scritta</b>	<b>10</b>	Approfondita ed esauriente
	<b>9</b>	Chiara e appropriata
	<b>8</b>	Pertinente
	<b>7</b>	Globalmente adeguata
	<b>6</b>	Accettabile
	<b>5</b>	Parziale
	<b>4</b>	Inesistente
<b>Conoscenza ed uso delle strutture e funzioni linguistiche</b>	<b>10</b>	Ricca e corretta
	<b>9</b>	Appropriata
	<b>8</b>	Corretta
	<b>7</b>	Adeguata
	<b>6</b>	Accettabile
	<b>5</b>	Parziale Poco corretto
	<b>4</b>	Inesistente

*Punteggio prima lingua ...../ 30 +*

*Punteggio seconda lingua...../ 30 =*

-----

*Punteggio totale ..... /60*

<b>PUNTEGGIO</b>	<b>57/60</b>	<b>51/56</b>	<b>45/50</b>	<b>39/44</b>	<b>33/38</b>	<b>27/32</b>	<b>&lt; 27</b>
<b>VOTO</b>	<b>10</b>	<b>9</b>	<b>8</b>	<b>7</b>	<b>6</b>	<b>5</b>	<b>4</b>

**ESAME DI STATO - LINGUE COMUNITARIE**  
**GRIGLIA DI VALUTAZIONE**  
**PROVA ORALE SOSTITUTIVA DELLA PROVA SCRITTA**

ALUNNO/A \_\_\_\_\_ CLASSE \_\_\_\_\_ SEZIONE \_\_\_\_\_

MODALITÀ: <input type="checkbox"/> Racconto di vicende ed esperienze in lingua <input type="checkbox"/> Ascolto e comprensione di un brano <input type="checkbox"/> Conoscenza del lessico e delle strutture grammaticali		
<b>CRITERI</b>	<b>VOTO</b>	<b>DESCRITTORI</b>
<b>Comprensione scritta</b>	<b>10</b>	<i>Completa e approfondita</i>
	<b>9</b>	<i>Dettagliata e adeguata</i>
	<b>8</b>	<i>Globale (assenza di informazioni di dettaglio)</i>
	<b>7</b>	<i>discreta</i>
	<b>6</b>	<i>Generica e parziale</i>
	<b>5</b>	<i>Limitata</i>
	<b>4</b>	<i>Confusa</i>
<b>Produzione orale</b>	<b>10</b>	<i>Coerente e sicura</i>
	<b>9</b>	<i>Appropriata</i>
	<b>8</b>	<i>Abbastanza coerente</i>
	<b>7</b>	<i>Accettabile</i>
	<b>6</b>	<i>Approssimativa</i>
	<b>5</b>	<i>Non adeguata</i>
	<b>4</b>	<i>Scarsa</i>
<b>Conoscenza ed uso delle strutture e funzioni linguistiche</b>	<b>10</b>	<i>Consapevoli, appropriati e sicuri</i>
	<b>9</b>	<i>Corretti e appropriate</i>
	<b>8</b>	<i>Corrett</i>
	<b>7</b>	<i>Sostanzialmente corretti</i>
	<b>6</b>	<i>Accettabili</i>
	<b>5</b>	<i>Inappropriati</i>
	<b>4</b>	<i>Non corretti</i>

*Punteggio prima lingua ...../30+*

*Punteggio seconda lingua ...../30=*

\_\_\_\_\_

*Punteggio totale ...../60*

<b>PUNTEGGIO</b>	<b>60-57</b>	<b>56-51</b>	<b>50-45</b>	<b>44-39</b>	<b>38-33</b>	<b>32-27</b>	<b>&lt; 27</b>
<b>VOTO</b>	<b>10</b>	<b>9</b>	<b>8</b>	<b>7</b>	<b>6</b>	<b>5</b>	<b>4</b>

## **GIUDIZIO COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE**

<b>Nel corso del colloquio il/ La candidato/a si è orientato .....</b>		
<i>Con padronanza e sicurezza</i>	10	
<i>Con sicurezza</i>	9	
<i>Con facilità</i>	8	
<i>(abbastanza) agevolmente</i>	7	
<i>Con sufficiente sicurezza</i>	6	
<i>Con qualche difficoltà</i>	5	
<i>Solo se guidato</i>	4	
<b>ed ha utilizzato un linguaggio .....</b>		
Specifico, ricco e/o appropriato	10	
Appropriato e corretto	9	
Con una buona proprietà lessicale	8	
Chiaro e/o corretto	7	
elementare	6	
Non sempre adeguato	5	
Inappropriato	4	
<b>Ha sviluppato le tematiche richieste e collegato gli argomenti .....</b>		
<i>In modo articolato e/o personale</i>	10	
<i>In piena autonomia e con razionalità</i>	9	
<i>Con disinvoltura e organicità</i>	8	
<i>Con una certa autonomia e chiarezza</i>	7	
<i>Non sempre correttamente</i>	6	
<i>In maniera elementare</i>	5	
<i>In modo (piuttosto) incerto</i>	4	
<b>dimostrando di possedere una ..... capacità di analisi e sintesi.</b>		
Ampia e approfondita	10	
Notevole/valida	9	
Buona/appropriata	8	
Discreta	7	
Sufficiente/accettabile	6	
Parziale	5	
Limitata	4	
<i>(Non) Adeguato il grado di autonomia</i>		
<i>Si conferma / si modifica il consiglio orientativo</i>		
<b>Voto finale colloquio</b>		

<b>PUNTEGGIO</b>	<b>38/40</b>	<b>34/37</b>	<b>30/33</b>	<b>26/29</b>	<b>22/25</b>	<b>18/21</b>	<b>&lt; 18</b>
<b>VOTO</b>	<b>10</b>	<b>9</b>	<b>8</b>	<b>7</b>	<b>6</b>	<b>5</b>	<b>4</b>

## GIUDIZIO GLOBALE

<b>II/ La candidato/a ha affrontato le prove d'esame con atteggiamento</b>		
<i>sicuro e disinvolto</i>	10	
<i>sereno ed equilibrato</i>	9	
<i>emotivo, ma controllato</i>	8	
<i>molto emotive</i>	7	
<i>Incerto</i>	6	
<i>timido ed insicuro</i>	5	
<i>non appropriato</i>	4	
<b>non/confermando/confermando solo in parte/ migliorando i/gli ..... risultati ottenuti nel triennio;</b>		
<i>Eccellenti</i>	10	
<i>Rilevanti, apprezzabili</i>	9	
<i>Buoni, soddisfacenti</i>	8	
<i>Apprezzabili, discreti, positivi</i>	7	
<i>Modesti</i>	6	
<i>Incerti</i>	5	
<i>Esigui</i>	4	
<b>Ha dimostrato di aver sviluppato una ..... capacità di riflessione, esposizione e organizzazione logica.</b>		
<i>Notevole, pregevole</i>	10	
<i>Considerevole, consapevole</i>	9	
<i>Corretta</i>	8	
<i>Discreta, sostanziale</i>	7	
<i>Accettabile</i>	6	
<i>Modesta</i>	5	
<i>Limitata, inadeguata</i>	4	
<b>Il livello di maturazione raggiunto risulta pertanto .....</b>		
<i>ottimo/eccellente</i>	10	
<i>pienamente soddisfacente</i>	9	
<i>Buono</i>	8	
<i>Adeguito</i>	7	
<i>sufficiente se rapportato ai livelli di partenza</i>	6	
<i>Scarso</i>	5	
<i>Non adeguato all'età</i>	4	
<b>Adeguito il grado di autonomia</b>		
<b>Si conferma / si modifica il consiglio orientativo</b>		
<b>Voto finale</b>		

**DOCUMENTO DI INTEGRAZIONE  
DELLA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE  
PROVE INVALSI**

(nota MIUR 2936 del 20 febbraio 2018)

Alunno \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_

***Italiano***

*Livello di partenza all'inizio del triennio (desunto da precedenti documenti di passaggio)*

Avanzato                       Intermedio                       Base                       Iniziale

*Narrazione del processo di apprendimento nell'arco del triennio*

*Progresso continuo*                       *Coinvolgimento altalenante*  
 *Accettazione serena delle proposte operative*                       *Interazione dialettica con i docenti*

*Altro (indicare eventuali eventi salienti che si reputa necessario far conoscere per una esauriente biografia cognitiva dell'alunno)*

---

---

*Descrittore*

*Livello raggiunto*

***Matematica***

*Livello di partenza all'inizio del triennio (desunto da precedenti documenti di passaggio)*

Avanzato                       Intermedio                       Base                       Iniziale

*Narrazione del processo di apprendimento nell'arco del triennio*

*Progresso continuo*                       *Coinvolgimento altalenante*  
 *Accettazione serena delle proposte operative*                       *Interazione dialettica con i docenti*

*Altro (indicare eventuali eventi salienti che si reputa necessario far conoscere per una esauriente biografia cognitiva dell'alunno)*

---

---

*Descrittore*

*Livello raggiunto*

## *Inglese*

*Livello di partenza all'inizio del triennio (desunto da precedenti documenti di passaggio)*

Avanzato                       Intermedio                       Base                       Iniziale

*Narrazione del processo di apprendimento nell'arco del triennio*

*Progresso continuo*     *Coinvolgimento altalenante*  
 *Accettazione serena delle proposte operative*                       *Interazione dialettica con i docenti*

*Altro (indicare eventuali eventi salienti che si reputa necessario far conoscere per una esauriente biografia cognitiva dell'alunno)*

---

---

<i>Descrittore</i>	<i>Livello raggiunto</i>
--------------------	--------------------------

### IL CONSIGLIO DI CLASSE

Discipline	Firme docent
ITALIANO	
STORIA	
GEOGRAFIA	
MATEMATICA	
SCIENZE	
LINGUA INGLESE	
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	
ARTE E IMMAGINE	
TECNOLOGIA	
EDUCAZIONE FISICA	
MUSICA	
SOSTEGNO	
I.R.C/ATTIVITA' ALTERNATIVE	